

COMPAGNIA

d i S a n P a o l o

**Bilancio d'esercizio
al
31 dicembre 2002**

**Torino
Corso Vittorio Emanuele II, n. 75**

Organi della Compagnia di San Paolo

Presidente

Onorato Castellino

Consiglio Generale

Giuseppe Anfossi
Livio Barnabò
Marco Carassi
Giovanni Battista Conso
Mario Umberto Dianzani
Giuseppe Di Chio
Umberto Eco
Dionigi Galletto
Andreina Griseri
Elisabeth Kieven
Renata Livraghi
Giorgio Lombardi
Amato Luigi Molinari
Attilio Oliva
Angelo Maria Petroni
Alberto Piazza
Giovanni Ravasio
Sergio Ristuccia
Enrico Salza
Chiara Saraceno
Alberto Tazzetti

Comitato di Gestione

Onorato Castellino
Carlo Callieri
Giovanni Zanetti
Lorenzo Caselli
Paolo Corradini
Mario Deaglio
Riccardo Roscelli

Presidente
Vice Presidente
Vice Presidente

Collegio dei Revisori

Mario Paolillo
Antonio Altamura
Giorgio Giorgi
Lorenzo Ginisio
Margherita Spaini

Presidente
Revisore effettivo
Revisore effettivo
Revisore supplente
Revisore supplente

Segretario Generale

Piero Gastaldo

***Bilancio al
31 dicembre 2002***

***Relazione
del
Comitato di Gestione***

RELAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE

Il contesto normativo e regolamentare di riferimento

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2002

Sezioni della relazione del Comitato di gestione

- ♦ Sezione 1 – Relazione economica e finanziaria
- ♦ Sezione 2 – Bilancio di missione

Proposta di destinazione dell'avanzo e di destinazione dell'accantonamento al fondo per il volontariato

IL CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2002 diversi provvedimenti hanno innovato il quadro normativo e regolamentare di riferimento.

In primo luogo la legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria per il 2002), entrata in vigore il 1° gennaio 2002, ha apportato modificazioni (art. 11) al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 in tema di attività delle fondazioni, criteri di composizione dell'organo di indirizzo, regime delle cause di incompatibilità, affidamento delle partecipazioni di controllo nelle società bancarie conferitarie a società di gestione del risparmio in alternativa alla loro dismissione. Il legislatore, inoltre, nel fare rinvio a un successivo regolamento recante le disposizioni attuative, ha stabilito che le fondazioni adeguassero gli statuti entro novanta giorni dall'emanazione del richiamato regolamento, limitando nelle more la propria attività all'ordinaria amministrazione (art. 11, comma 14).

A quest'ultimo riguardo il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito indicazioni con nota del 28 marzo 2002, precisando che nell'ordinaria amministrazione rientravano l'esecuzione dei progetti di erogazione già approvati anche nell'ambito del documento programmatico previsionale e che erano comunque autorizzate in via generale le deliberazioni di importo unitario non superiore a € 25.000, ferma restando la necessità dell'autorizzazione per le altre operazioni.

In data 1°/10/2002 - acquisito il parere del Consiglio di Stato e avvenuta la registrazione da parte della Corte dei Conti - è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale 2 agosto 2002, n. 217 recante "Regolamento ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, in materia di disciplina delle fondazioni bancarie". In particolare, l'art. 9 ha ribadito le indicazioni della nota ministeriale del 28/3/2002 in tema di ordinaria amministrazione e ha esteso l'autorizzazione generale e preventiva alle deliberazioni di importo unitario non superiore a € 150.000.

Con successiva nota del 23/10/2002 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito indicazioni per la redazione del documento programmatico previsionale per il 2003; per quanto concerne i nuovi interventi sono stati autorizzati in via generale quelli di importo unitario non superiore a un limite determinato sulla base della dimensione e dell'effettiva capacità di spesa di ciascuna fondazione, limite che nel caso della Compagnia è risultato di € 250.000.

La Compagnia, allo scopo di condurre verifiche sul quadro normativo di riferimento e di svolgere l'istruttoria per la revisione dello statuto, ha provveduto a istituire un'apposita commissione di otto membri formata da esponenti del Consiglio Generale e del Comitato di Gestione, oltre che dal Segretario Generale.

Peraltro, in linea con dell'intero sistema delle fondazioni bancarie, la Compagnia alla fine dello scorso mese di novembre ha presentato ricorso al T.A.R. del Lazio per l'annullamento, previa sospensione, del decreto ministeriale 2 agosto 2002, n. 217, adducendo sia aspetti di natura tecnica, sia questioni di carattere costituzionale, alcune delle quali oggetto di rilievo da parte del Consiglio di Stato nel suo richiamato parere.

Il Tribunale amministrativo, con ordinanza n. 6975/02 in data 11/12/2002, ha accolto l'istanza cautelare e ha sospeso l'efficacia del decreto ministeriale limitatamente agli artt. 7 e 9.

Alla luce anche degli altri pronunciamenti del T.A.R. del Lazio sui ricorsi presentati dalle fondazioni bancarie, per effetto dei quali è stata altresì sospesa l'efficacia della nota ministeriale in data 23/10/2002, l'Autorità di Vigilanza con nota del 20/12/2002 si è ancora espressa in tema sia di ordinaria amministrazione, precisando che la potestà di intervento autonomo delle fondazioni è nuovamente ricondotta all'ambito circoscritto dell'art. 11, comma 14, della legge n. 448/2001, sia di documento programmatico previsionale, specificando che esso per la sua portata rappresenta un atto eccedente l'ordinaria amministrazione e che la sua esecuzione deve essere autorizzata.

Con comunicazione del 30/12/2002 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha autorizzato l'esecuzione del documento programmatico previsionale per il 2003 della Compagnia di San Paolo.

Con la legge 27 dicembre 2002 n. 289 (legge finanziaria per il 2003) il decreto legislativo n. 153/99 è stato ulteriormente modificato attenuando il regime delle incompatibilità – ora afferenti, oltre alla società bancaria conferitaria, esclusivamente alle società operanti nel settore bancario, finanziario e assicurativo in rapporto di partecipazione azionaria o di controllo con la stessa società bancaria conferitaria – ed estendendo da quattro a sette anni il termine previsto per la cessione delle partecipazioni di controllo nelle società bancarie conferitarie per le fondazioni con un patrimonio netto contabile non superiore a € 200 milioni e per quelle con sedi operative prevalentemente in regioni a statuto speciale.

Per quanto concerne la vertenza in corso per l'annullamento del decreto ministeriale 2 agosto 2002, n. 217, il T.A.R. del Lazio, con ordinanza n. 810/03 in data 8/2/2003, ha sollevato le questioni di legittimità costituzionale su talune disposizioni dell'art. 11 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 e sull'art. 7, comma 1, lett. aa) punto 2 della legge 1° agosto 2002 n. 166, che modifica l'art. 37-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109, disponendo la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e la sospensione del giudizio.

Inoltre, il TAR del Lazio, con sentenza n. 813/03 sempre in data 8/2/2003, ha annullato la nota ministeriale del 23/10/2003 per vizio procedurale, ravvisando la violazione dell'art. 10, comma 3, lett. e), del decreto legislativo n. 153/99.

IL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2002

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con decreto del 27 marzo 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e la modalità di accantonamento al fondo per il volontariato stabilita dalla lettera dell'11 aprile 2002 del Ministero stesso.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

In aggiunta al contenuto previsto dalla richiamata normativa, la nota integrativa comprende alcuni prospetti di dettaglio diretti a offrire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia.

Il bilancio relativo all'esercizio 2002 e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della Deloitte & Touche Italia S.p.A. (già Arthur Andersen S.p.A.). La relazione della società di revisione è inclusa nel presente fascicolo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SEZIONE 1 – RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

1. Le operazioni effettuate in corso di esercizio al fine della dismissione delle partecipazioni di controllo

Nel corso dell'anno la Compagnia ha realizzato una completa riorganizzazione del proprio portafoglio partecipativo che ha riguardato, in particolare, le partecipazioni di controllo detenute nella “Compagnia di San Paolo S.r.l.” e nella “Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A.”, società entrambe connesse, a suo tempo, al processo di trasformazione istituzionale dell'Istituto Bancario San Paolo ai sensi della “Legge Amato”.

Con riferimento alla **Compagnia di San Paolo S.r.l.**, è stato ultimato, attraverso fasi successive, il processo di progressiva retrocessione alla Fondazione, socio unico, del patrimonio da essa detenuto. In una prima fase, realizzata alla fine del mese di luglio, la Società ha distribuito risorse finanziarie per complessivi 548 milioni di Euro, mediante l'attribuzione di riserve di utili conseguiti negli esercizi precedenti.

A seguito del parere favorevole espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del Dipartimento del Tesoro del 2 agosto, è stata deliberata la messa in liquidazione volontaria della Società, con efficacia dal 1° settembre. A ottobre si è quindi proceduto a una prima assegnazione alla Fondazione, a valere sul piano finale di riparto, delle attività finanziarie della partecipata, rappresentate da titoli obbligazionari per un valore contabile complessivo di 1,5 miliardi di Euro, dall'interessenza in Sanpaolo IMI S.p.A. (12,33% del capitale totale) del valore contabile di circa 1,2 miliardi di Euro, e in Beni Stabili S.p.A. (2,64% del capitale) del valore contabile di 6,9 milioni di Euro.

La procedura di liquidazione è stata ultimata a fine anno con la chiusura del bilancio di liquidazione e l'attribuzione alla Compagnia dei beni residui, sulla base del piano finale di riparto. Il 24 dicembre la Compagnia di San Paolo S.r.l. è stata cancellata dal registro delle imprese.

Riguardo alla **Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A.**, è stata perfezionata, nel mese di maggio, la cessione dell'intera partecipazione a Sanpaolo IMI S.p.A. per un valore complessivo di 230 milioni di Euro.

A fronte di tale transazione, la Fondazione ha rilevato dalla Banca un pari controvalore di azioni Cardine Banca S.p.A. a un prezzo definito sulla base della stima redatta dagli *advisor* per la fusione tra Cardine Banca e Sanpaolo IMI, immediatamente successiva.

Il 1° giugno 2002, data di efficacia giuridica della suddetta fusione, le azioni Cardine Banca sono state concambiate in azioni Sanpaolo IMI, sulla base di un rapporto pari a n. 1,7950 azioni Sanpaolo per ogni azione Cardine.

In un momento immediatamente successivo alla fusione - e coerentemente con la richiesta effettuata dalla Compagnia di San Paolo negli ultimi mesi del 2001 ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera a) della Legge 461/1998 e dell'art. 28, comma 3, lettera a) del d.lgs. 153/1999 - sono state convertite in azioni privilegiate le azioni Sanpaolo IMI di proprietà della Fondazione eccedenti il quantitativo del 7,5% del capitale sociale ordinario della Banca risultante ad esito della fusione e della conversione stessa.

A seguito di tali operazioni, la percentuale di partecipazione detenuta dalla Compagnia di San Paolo nel capitale di **Sanpaolo IMI S.p.A.** è scesa al 7,5% del capitale ordinario e al 14,48% del capitale totale.

Per quanto attiene alle altre partecipazioni, a seguito della scissione parziale proporzionale della **NHS – Nuova Holding Sanpaolo IMI S.p.A.**, società di *merchant banking* del gruppo Sanpaolo IMI partecipata dalla Fondazione per il 39,77% del capitale, a inizio 2002 è stata costituita in Bologna la “nuova” NHS S.p.A., alla quale è stato attribuito il ramo di *private equity*. La società scissa ha nel contempo assunto la denominazione di IMI Investimenti S.p.A.

In relazione a tale operazione, sono state attribuite alla Compagnia azioni della nuova NHS S.p.A. corrispondenti al 39,77% del capitale, contro annullamento di un pari numero di titoli della Società scissa.

Nel corso dell'anno sono state dismesse le interessenze in entrambe le società: l'intera partecipazione in IMI Investimenti e il 27,02% di NHS S.p.A. sono state cedute a Sanpaolo IMI S.p.A. ad un prezzo complessivo di circa 210 milioni di Euro, sempre a fronte dell'acquisto da quest'ultima di un pari controvalore di azioni Cardine Banca, successivamente concambiate.

A dicembre è stata alienata la residua quota del 12,75% di NHS S.p.A., per un corrispettivo complessivo di circa 36 milioni di Euro. Coerentemente con l'allocazione strategica definita per il patrimonio della Compagnia, parte di quest'ultimo introito, sino alla concorrenza di 30 milioni di Euro, verrà impegnata nell'acquisizione di quote di fondi di *private equity* specializzati in investimenti in piccole e medie imprese, non quotate, situate nel Nord-Ovest, nel Centro e nel Mezzogiorno d'Italia, in modo da rafforzare ulteriormente l'impegno dell'Ente per lo sviluppo del territorio.

Un primo impegno di investimento per 5 milioni di Euro è stato formalizzato, all'inizio del 2003, con riferimento al “Fondo di promozione del capitale di rischio per il Mezzogiorno” gestito dalla NHS Mezzogiorno S.G.R. S.p.A.

2. La situazione economica e finanziaria della Fondazione

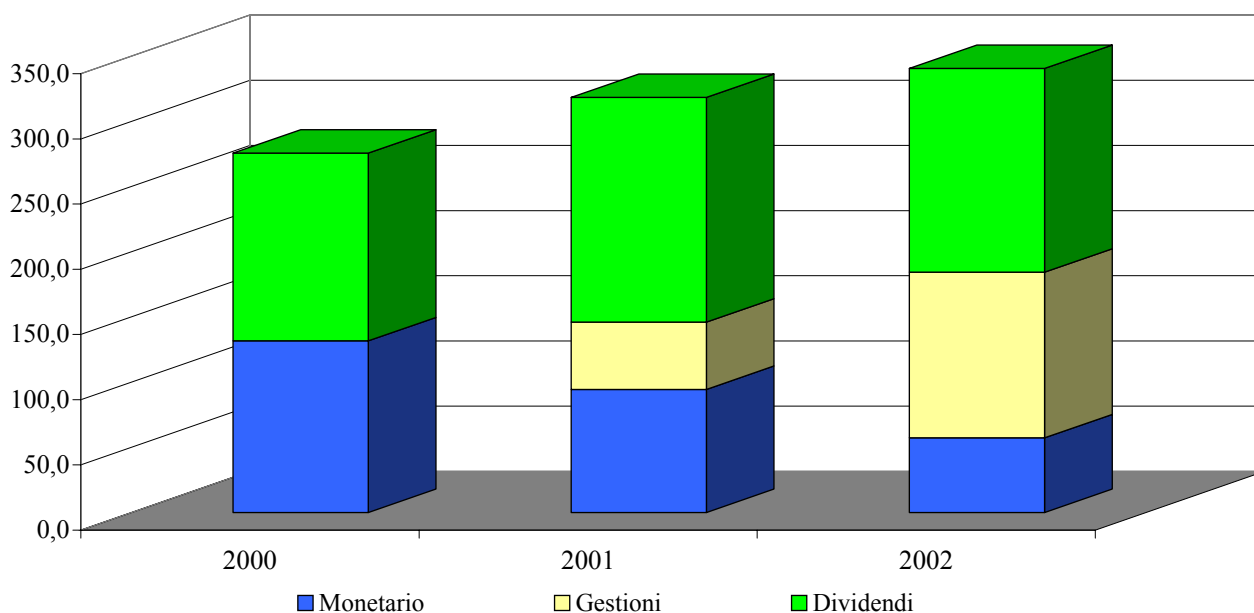
La Compagnia nel 2002 ha ottenuto dalla gestione finanziaria ricavi netti per 336,3 milioni di Euro da dividendi (comprensivi dei crediti d'imposta) e per 45,2 milioni di Euro da interessi e proventi realizzati nel comparto monetario e obbligazionario. Nell'anno precedente i dividendi erano stati pari a 217,9 e gli interessi 17,8 milioni.

Come già per gli anni precedenti, e a maggior ragione nell'esercizio della liquidazione della controllata, la situazione economica e finanziaria della Fondazione può essere correttamente

analizzata solamente considerando i ricavi della Compagnia di San Paolo congiuntamente con quelli della controllata Compagnia S.r.l., al netto del dividendo riconosciuto da quest'ultima alla Fondazione.

L'aggregato dei ricavi netti ordinari generati nel 2002, comprensivi del *mark to market* sui mandati obbligazionari, ma non del credito d'imposta sui dividendi, è stato pari a 340,5 milioni di Euro. Lo stesso aggregato nel 2001 era stato pari a 318,2 milioni, registrando quindi una crescita del 7% nel periodo.

Proventi ordinari generati dalla gestione finanziaria (milioni di €)



In termini disaggregati, si può osservare come a fronte della contenuta riduzione dell'ammontare dei dividendi (-16 milioni, escludendo il flusso tra controllata e controllante), il 2002 ha visto crescere di due volte e mezza il *total return* generato dalle gestioni obbligazionarie. Questa voce, che rappresenta nel 2002 oltre un terzo del totale dei proventi, è cresciuta per effetto del completamento del programma di allocazione alla classe di attività e per l'ottima performance dei mercati di riferimento nel periodo.

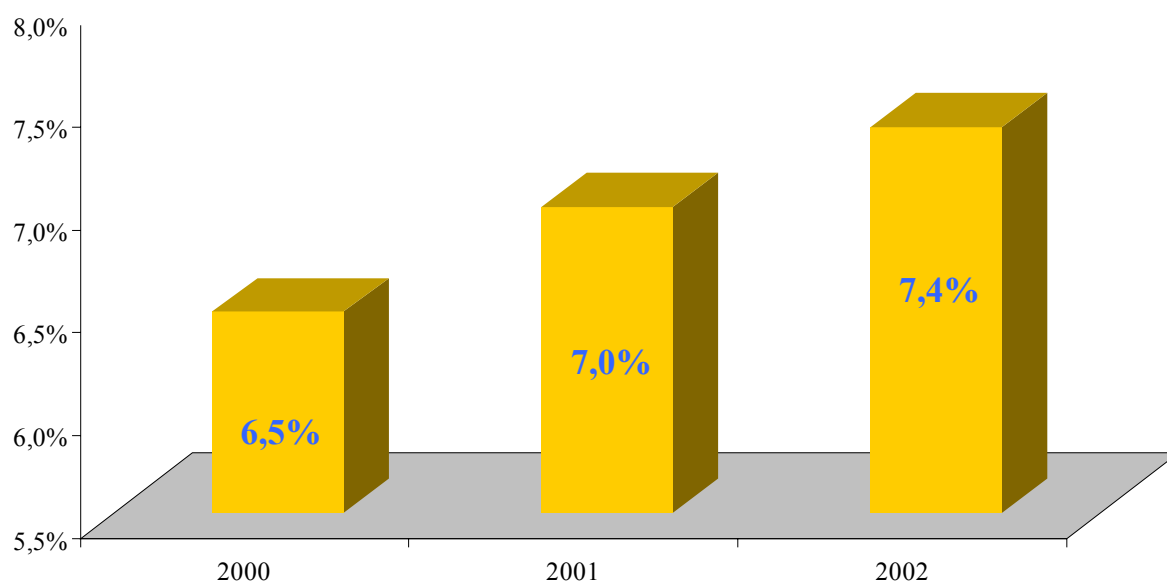
Il comparto obbligazionario di medio lungo termine, che è oggetto di mandati di gestione specialistici, è stato individuato, con il supporto dell'*advisor* Cambridge Associates, come protezione rispetto alla componente azionaria in caso di deflazione ovvero di prolungato rallentamento del ciclo economico.

L'esclusione di ogni rischio di credito al fuori delle emissioni governative dei paesi industrializzati, la concentrazione pressoché totale sull'area dell'Euro con copertura dell'eventuale rischio cambio, la graduale introduzione delle emissioni governative indicizzate all'inflazione sono alcuni degli elementi che hanno favorevolmente caratterizzato la gestione obbligazionaria nell'esercizio trascorso.

Per tutto il 2002 il portafoglio della Compagnia ha avuto la piena esposizione alla classe di investimento obbligazionaria prevista nella allocazione strategica definita nel 2001. Ciò che è stato realizzato nel corso dell'esercizio è stata la diversificazione tra i gestori, secondo il processo descritto nei paragrafi seguenti.

I proventi generati dalla gestione finanziaria ordinaria, in rapporto al patrimonio netto contabile dell'anno precedente, mostrano un trend di crescita costante negli ultimi tre anni.

Proventi ordinari aggregati in rapporto al patrimonio netto precedente

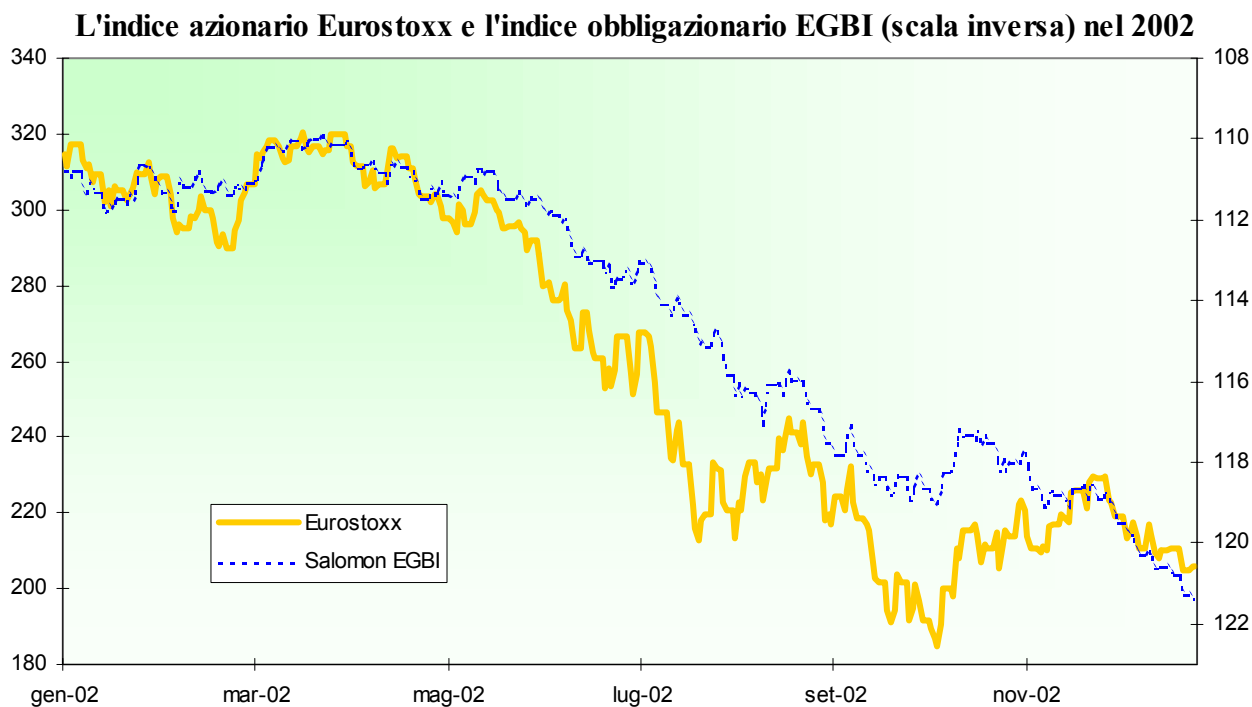


Per i mercati azionari il 2002 è stato ancora un anno fortemente negativo (-34,5% in Europa, indice Eurostoxx, era stato -19,7% nel 2001).

Per contro i mercati obbligazionari, e segnatamente i titoli di Stato europei, che presentano il più basso profilo di rischio di credito, hanno di nuovo realizzato un'ottima performance: 9,5% per l'indice Salomon EGBI nel 2002 (6,1% nel 2001).

Il premio per il rischio dell'investimento sul comparto a medio lungo termine è stato ricompensato da un maggior rendimento rispetto al monetario di circa 6 punti percentuali (+3,53% è stato il risultato dell'indice JP Morgan Emu Cash a 3 mesi nel 2002). Lo stesso differenziale era stato di 1,5 punti percentuali nel 2001.

Nel grafico seguente sono riportati l'indice obbligazionario Salomon EGBI (raffigurato con una linea tratteggiata e con i valori riportati in ordine inverso) e l'indice azionario Eurostoxx. La lettura del grafico evidenzia con immediatezza l'alto grado di correlazione inversa esistente tra le due classi di attività che hanno costituito le componenti preponderanti del patrimonio della Compagnia di San Paolo nel corso dell'esercizio.

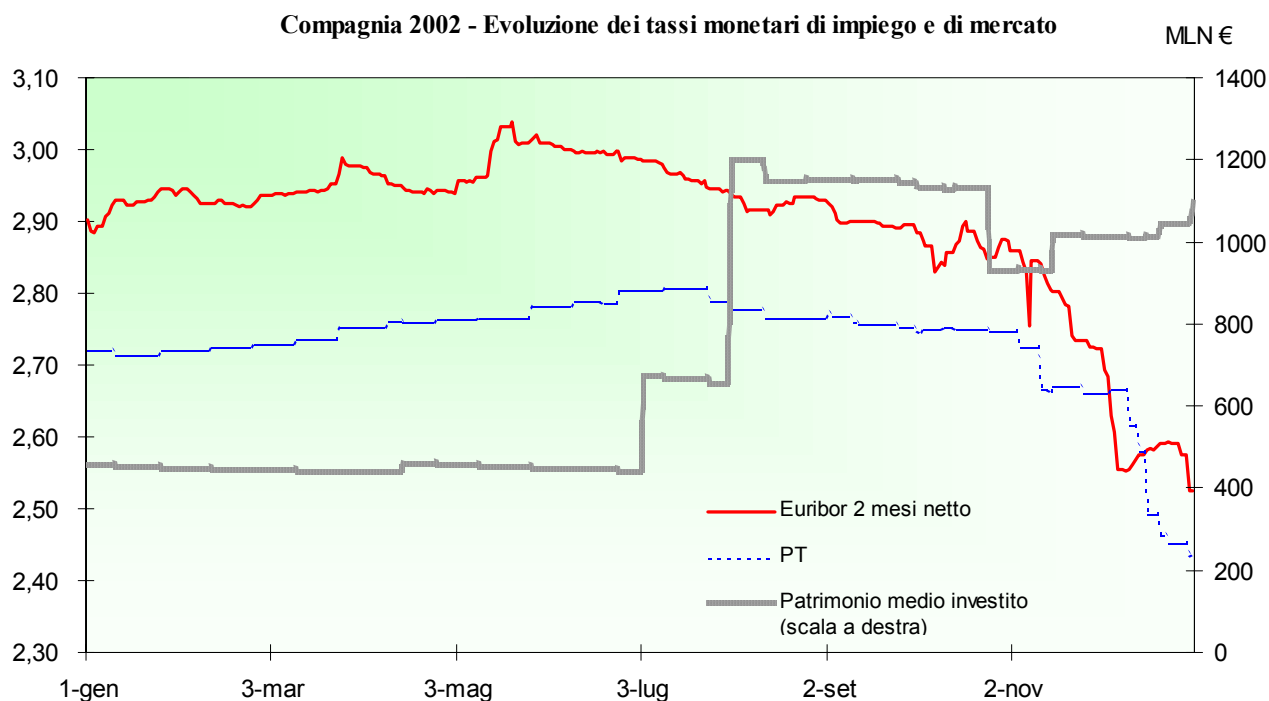


*Indice Dow Jones Eurostoxx (Base 100 al 31/12/91) Scala a sinistra
Indice Salomon EGBI (Base 100 al 31/12/98) Scala a destra a valori inversi.*

3. L'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio

La componente monetaria è stata investita esclusivamente in operazioni di pronti contro termine con durata media inferiore a 3 mesi. L'esclusione dei rischi di cambio, di credito e di tasso qualificano questa componente monetaria come decisamente prudente, finalizzata alla tutela della liquidità della Fondazione, nel quadro della allocazione complessiva del patrimonio.

Il patrimonio medio investito in operazioni di pronti contro termine è quasi triplicato nel corso dell'esercizio, per effetto dei dividendi ordinario e straordinario da parte della controllata Compagnia di San Paolo S.r.l.



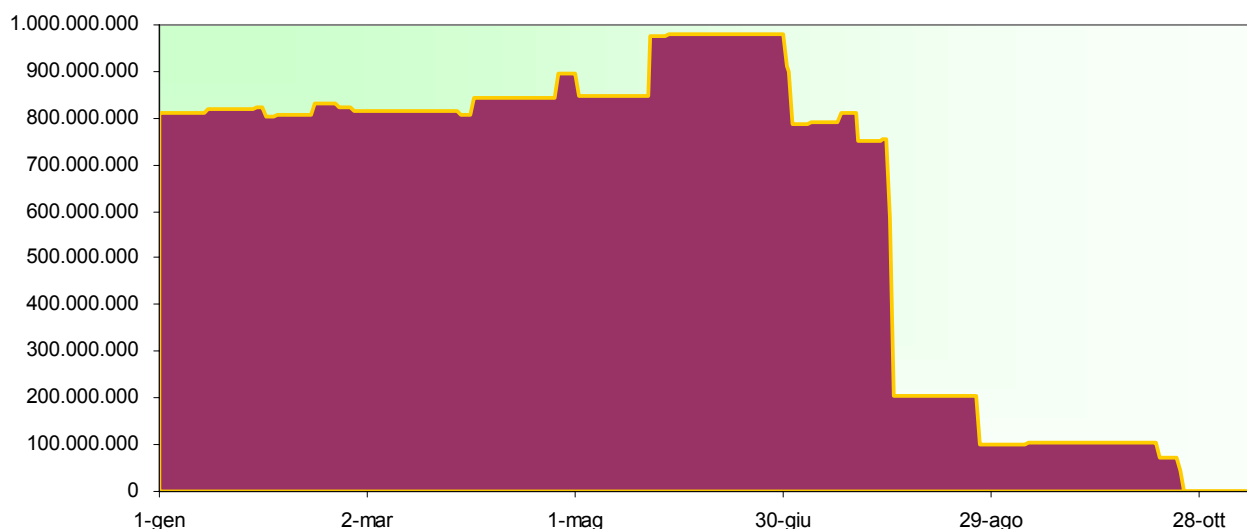
Il tasso netto medio ponderato realizzato sulle operazioni di competenza del 2002 è stato pari al 2,73%, contro una media semplice dell'EURIBOR a due mesi, ridotto dell'aliquota fiscale del 12,50% applicata agli investimenti della Fondazione, pari al 2,90%.
A titolo di riferimento vale la pena citare la performance nell'anno dell'indice Fideuram dei fondi monetari, pari al 2,57 %.

Una parte della componente monetaria è investita in fondi comuni di liquidità, che hanno la funzione principale di offrire flessibilità a fronte di impegni urgenti di spesa, e in due polizze assicurative.

Con riferimento alla gestione diretta degli investimenti monetari e obbligazionari della controllata Compagnia di San Paolo S.r.l., si ha la seguente ripartizione:

	Patrimonio medio investito (milioni di Euro)	Rendimento medio realizzato (su base 365)
Depositi a tempo	182,8	3,37%
Pronti contro termine	112,5	3,29%
Carta commerciale	264,5	3,41%
Gestione diretta in titoli di Stato	288,9	4,03%

Impieghi monetari della S.r.l. nel 2002

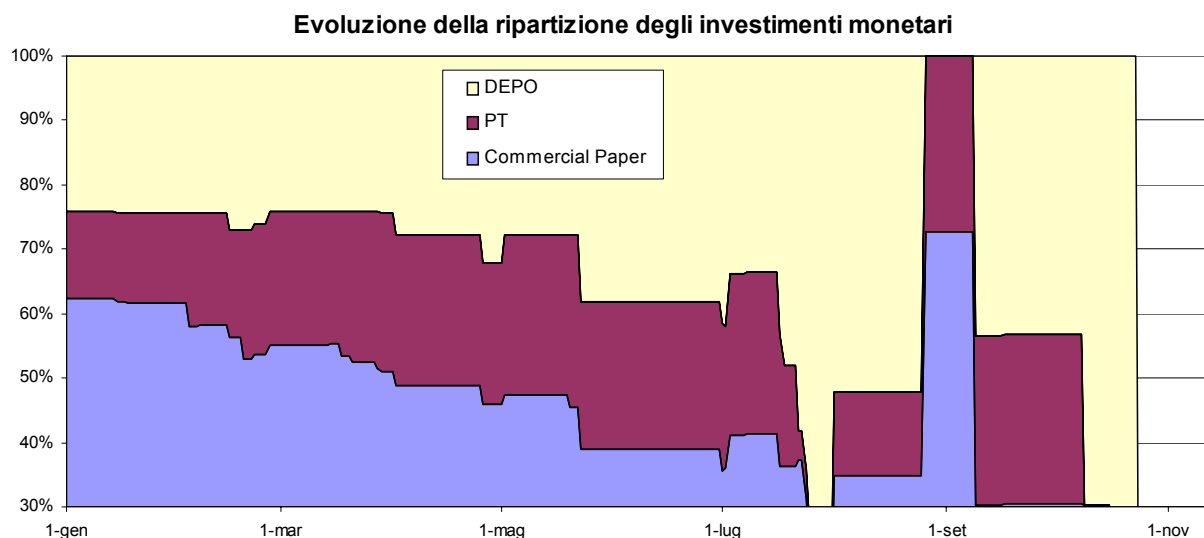


La dimensione del comparto monetario è mutata nel corso dell'esercizio in funzione dei dividendi: è aumentata per quelli incassati sulle partecipazioni in San Paolo IMI e Beni Stabili alla fine di maggio, ed è diminuita per quelli distribuiti alla controllante Compagnia di San Paolo (dividendo ordinario il 3 luglio e straordinario il 1 agosto). Alla fine di ottobre gli investimenti monetari non sono stati rinnovati per consentire l'assegnazione.

La ripartizione tra i diversi strumenti ha consentito di migliorare la diversificazione e quindi il profilo di rischio e rendimento della componente monetaria. Il rendimento medio ponderato degli impieghi monetari della S.r.l. è stato pari al 3,60% su base annua.

La media giornaliera del tasso LIBOR a un mese nel periodo 1/1/2002 – 14/11/2002 è stata pari al 3,34%. Il risultato della gestione monetaria è stato anche quest'anno superiore al parametro di mercato. Si può stimare che la differenza di 26 centesimi di punto su un patrimonio medio investito di 849 milioni di Euro equivalga, su base annua, ad un extra-rendimento di 2,17 milioni di Euro.

Ancora più ampia è risultata la differenza con l'indice monetario JP Morgan Cash, che nel periodo 1/1/2002 – 14/11/2002 ha registrato un rendimento complessivo del 3,05%.



4. La strategia d'investimento adottata

La Compagnia di San Paolo nel suo ruolo di investitore istituzionale ha elaborato la propria strategia di investimento definendo obiettivi e vincoli su un orizzonte temporale di medio-lungo termine.

In quest'attività, la Compagnia si è avvalsa del contributo di *Cambridge Associates*, l'*advisor* esterno indipendente che sin dal 1998 collabora con la Compagnia in tema di gestione finanziaria, e che ha apportato la sua preziosa esperienza derivante da un lungo primato nella consulenza per le fondazioni e gli *endowments* negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

Con tale finalità, e in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 5, comma 4, dello Statuto della Fondazione, il Consiglio generale della Compagnia ha approvato l'“Atto di regolazione in materia di modalità e criteri di gestione del patrimonio”.

Questo documento definisce le linee strategiche in tema di politica di investimento, ed espone le norme generali e i principi, nel cui ambito dovranno collocarsi le scelte di allocazione del portafoglio che nel tempo saranno assunte dagli organismi della Compagnia.

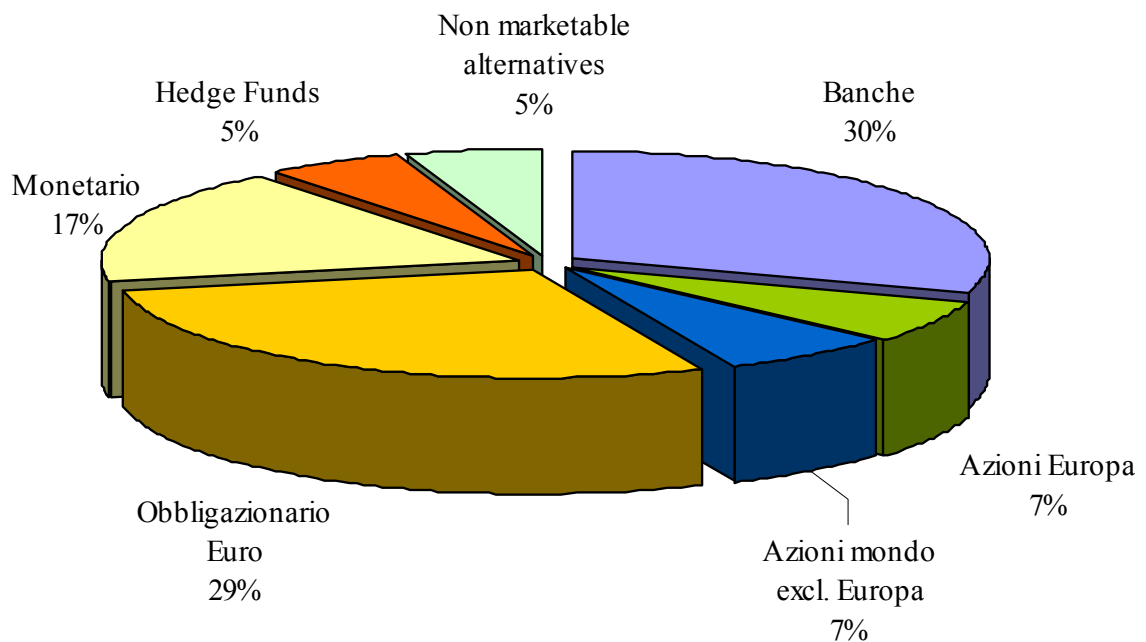
Il “Documento attuativo dell'atto di regolazione in materia di modalità e criteri di gestione del patrimonio” è il documento programmatico pluriennale che, richiamato dall'Atto di regolazione, definisce, in un quadro di lungo termine e in coerenza con gli obiettivi di spesa, la allocazione strategica del patrimonio della fondazione. La politica di investimento viene rappresentata non solo dall'individuazione dei pesi per le classi di attività, ma anche dalla attribuzione di ruoli e limiti agli organi, allo staff e ai consulenti esterni e gestori; dall'indicazione dei requisiti delle deleghe di gestione; dalla definizione della modalità di calcolo dei tassi di rendimento e di svolgimento dell'attività di controllo e *reporting*.

Gli obiettivi strategici della fondazione, con riferimento alla gestione del patrimonio, sono:

- La conservazione del valore reale del patrimonio, su un orizzonte temporale non inferiore a quattro anni, e il suo possibile incremento con il fine dell'equità tra le generazioni presenti e future;
- La stabilizzazione nel tempo delle risorse destinate agli interventi istituzionali, in proporzione al patrimonio ai valori di mercato.

L'obiettivo finanziario corrente della Compagnia è rappresentato dal raggiungimento di un rendimento reale medio annuo del 3% su un orizzonte temporale di quattro anni, associato ad un obiettivo di spesa dell'ordine del 2% medio annuo.

L'allocazione strategica del patrimonio complessivo che ne discende, quale definita nel "Documento attuativo", è raffigurata nel seguente grafico:



5. I risultati ottenuti dagli intermediari finanziari cui si è affidata la gestione del portafoglio e le strategie di investimento adottate

Il processo di progressiva retrocessione alla Fondazione, socio unico, del patrimonio della Compagnia di San Paolo S.r.l. ha determinato, nel corso dell'esercizio, il conferimento dei mandati obbligazionari, gestiti da intermediari finanziari esterni, direttamente da parte della Compagnia di San Paolo.

Il processo di assegnazione dei mandati ai gestori selezionati con il supporto dell'*advisor* indipendente Cambridge Associates è proseguito per tutto l'arco del 2002. Le principali tappe sono state:

- Attivazione di un mandato obbligazionario sull'area Euro, per 200 milioni, affidato in gestione alla società statunitense Payden & Rygel, specialista della componente obbligazionaria. Le caratteristiche del mandato (titoli di Stato principalmente dell'area Euro con copertura del rischio di cambio) sono analoghe a quelle dei mandati già attivi.
- Avvio, già direttamente in capo alla Compagnia, di un mandato obbligazionario area Euro affidato al gestore francese CDC IXIS. Tale mandato, di ammontare analogo al precedente, è stato attivato mediante l'utilizzo della SGR italiana CDC IXIS Asset Management Italia SGR S.p.A., soluzione che consente una notevole semplificazione amministrativa e fiscale, poiché il soggetto opera come sostituto di imposta, in regime di risparmio gestito.

Si riporta di seguito una sintesi dell'andamento complessivo dei mandati obbligazionari con riferimento all'intero anno 2002, risultato che si ottiene sommando senza soluzione di continuità i rendimenti di gestione ottenuti prima in capo alla controllata Compagnia di San Paolo S.r.l. e, dopo il conferimento, in capo alla Compagnia di San Paolo.

Si precisa che, per i mandati di Sanpaolo Imi Institutional e di CDC IXIS il profilo fiscale (risparmio gestito) non è mutato a seguito del conferimento. Per gli altri due mandati (Barclays e Payden & Rygel) il regime fiscale amministrato è passato da "lordista" a "nettista". Per rispettare l'omogeneità dei dati e consentire un corretto confronto con il benchmark i risultati delle gestioni sono sempre riportati al lordo delle ritenute fiscali, ma al netto delle commissioni di gestione.

	NAV 31/12/2002 (milioni Euro)	Rendimenti da inizio anno	<u>Performance benchmark al 31/12/2002</u>
Barclays Global Investors	437,0	9,83%	9,53%
Sanpaolo Imi Inst. AM	808,9	9,63%	9,53%
Payden & Rygel	217,4	8,72%	8,92%
CDC IXIS AM	206,5	3,27%	3,34%

Il gestore passivo, Barclays, ha replicato l'indice di riferimento (il Salomon EGBI area EURO) ed ha raccolto per intero le ottime performance del settore obbligazionario governativo del 2002. La *duration* modificata del portafoglio a fine anno era allineata a quella del parametro di riferimento (pari a 5,4). Il migliore risultato rispetto al benchmark di riferimento è spiegato, in larga parte, dalla differente serie di prezzi impiegata per la valorizzazione del patrimonio dalla società di gestione rispetto ai criteri adottati per il calcolo del benchmark.

La gestione affidata a Sanpaolo Imi Institutional Asset Management SGR ha generato un risultato lordo di gestione di oltre 72 milioni di Euro, con una over performance di 10 centesimi rispetto all'indice di riferimento. La *duration* modificata del portafoglio a fine anno era in linea con quella del benchmark.

Il mandato gestito da Payden & Rygel, attivato a fine aprile, evidenzia nell'ultimo trimestre la miglior performance di periodo tra tutti i gestori e in termini di *duration* presenta scostamenti più marcati rispetto al benchmark. E' l'unico gestore ad utilizzare la possibilità,

prevista dal contratto, di effettuare investimenti in titoli di Stato al di fuori dell'area Euro, con la copertura del rischio di cambio.

Per quanto riguarda CDC IXIS, gestore attivo da fine ottobre, il periodo di valutazione è ancora troppo breve per poter esprimere un giudizio, anche se questo gestore è stato in grado di replicare l'indice di riferimento.

Per quanto concerne la *modified duration* (i limiti contrattuali consentono deviazioni tra - 30% e + 30% rispetto al *benchmark*) i gestori attivi utilizzano in minima parte tale possibilità, con l'eccezione di Payden & Rygel, che presenta uno scostamento dal valore del Salomon EGBI (5,4) più accentuata (5,9).

Gli scostamenti dal benchmark lungo la curva dei rendimenti sono presenti in tutte le tre gestioni attive, ma sono di ammontare ridotto e non incidono sostanzialmente sulla performance dei mandati (con l'esclusione di Payden che ha puntato molto sul segmento 7 – 10 anni).

La diversificazione tra i Paesi dell'area Euro è molto utilizzata dai tre gestori con alcune differenze: Payden ha sovra-pesato la Germania, la Spagna e l'Olanda, oltre ad investire il 4% del portafoglio al di fuori dell'area Euro e ha sotto-pesato la Francia e l'Italia; Sanpaolo Imi Institutional pesa maggiormente l'Italia rispetto all'indice; CDC IXIS è quello che meno utilizza la diversificazione (con l'eccezione di una maggiore esposizione su Francia e Grecia rispetto alla Germania e Spagna).

L'attività di controllo del rischio ex-post sul portafoglio finanziario è svolta internamente. Nel corso del 2002, inoltre, la Compagnia di San Paolo ha avviato una consulenza con RAS Asset Management per la redazione di rapporti mensili sull'analisi del rischio ex-ante sul patrimonio della fondazione.

L'analisi condotta sul portafoglio gestito ha per oggetto i quattro mandati di gestione attivati sui titoli di Stato dell'area Euro. La sua natura di analisi ex-ante consente, congiuntamente all'analisi ex-post dei risultati, di evidenziare i rischi potenziali del portafoglio sulla base della sua composizione attuale, e di interpretare lo stile di gestione e la tipologia ed estensione dei rischi assunti, che possono essere confrontati con le caratteristiche di gestione vantate dai gestori.

Il portafoglio a fine esercizio presenta pochi scostamenti dal benchmark e tutte le misure di rischio relativo ex-ante sono molto contenute, in linea con uno stile di gestione passivo. Si evidenzia una modesta esposizione al movimento dei tassi, mentre il posizionamento sulla curva privilegia il segmento 3-5 anni a scapito di quello 1-3 anni. Non esistono posizioni attive di rischio sui crediti.

6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

E' proseguito nei primi mesi del 2003 il processo di affidamento a intermediari abilitati della gestione di parte del patrimonio:

- Riduzione del mandato in capo a Sanpaolo Imi Institutional A.M. per 100 milioni di Euro e contestuale reinvestimento di questo importo in un mandato, sempre gestito dalla stessa SGR, in titoli *inflation linked* legati all'indice Barclays Capital World ex UK.
- Predisposizione di un mandato obbligazionario misto (75% titoli di stato dell'area Euro + 25% titoli *inflation linked*) affidato al gestore statunitense Western Asset. Tale mandato, per un ammontare iniziale di 200 milioni di Euro, è stato attivato utilizzando una Sgr italiana. Nella fattispecie è stato impiegato come soggetto delegante Vegagest SGR del gruppo Cattolica Assicurazioni, società che già ricopre per analoghi mandati con altre fondazioni italiane il ruolo di gestore con delega a Western Asset, che non dispone stabile struttura in Italia.
- E' in fase di definizione l'attivazione, mediante l'acquisto di quote di un fondo promosso da PIMCO, della componente non esclusivamente governativa del portafoglio, con benchmark Salomon EMU Broad Investment Grade, per un ammontare di 100 milioni di Euro, mediante riduzione ulteriore del mandato in capo a Sanpaolo IMI Institutional AM.

7. L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Lo scenario per il 2003 ha tutte le caratteristiche per presentarsi come uno dei più difficili, in considerazione dell'attuale struttura delle fonti di reddito della Compagnia.

I dividendi in calo - per effetto del prolungato rallentamento economico e del perdurante rinvio della ripresa di fiducia da parte di consumatori e imprese - e i tassi di breve termine al 2,50 % lordo, in prossimità dei minimi storici del 1999, prospettano una sensibile riduzione del flusso di reddito atteso.

La componente obbligazionaria, poi, che è oggetto dei mandati di gestione e ha generato un rendimento superiore al 15% negli ultimi due anni, rischia di fornire un rendimento complessivo negativo nel 2003, nel caso di ripresa di fiducia sui mercati azionari e di inversione del ciclo di politica monetaria. In tale circostanza la componente azionaria non potrebbe bilanciare i redditi complessivi, in quanto il suo contributo ai proventi ordinari è rappresentato esclusivamente dai dividendi incassati.

In questo quadro la realizzazione dell'allocazione strategica nel corso del 2003 dovrà contribuire a incrementare il grado di diversificazione del portafoglio stabilizzando i flussi di reddito prodotti.

SEZIONE 2 – BILANCIO DI MISSIONE

Le informazioni richieste dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 relativamente al bilancio di missione sono illustrate in un fascicolo a parte.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE AVANZO E DI DESTINAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Tenute presenti le disposizioni dell'art. 20 dello Statuto, Vi proponiamo di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2002 sottoposto al Vostro esame, e di rinviare a nuovo l'avanzo dell'esercizio pari a € 43.204,53.

Nella considerazione, inoltre, delle disposizioni del D.M. 8/10/97, in tema di ripartizione percentuale dei fondi per il volontariato e salvo quanto successivamente precisato in materia nella Nota integrativa, Vi proponiamo di approvare la seguente destinazione del relativo accantonamento 2002 di € 6.965.059,42

- € 3.482.529,71 al fondo speciale costituito presso la Regione Piemonte, in ottemperanza alle predette previsioni normative;
- € 693.592,46 al fondo speciale costituito presso la Regione Liguria;
- € 693.000 al fondo speciale costituito presso la Regione Molise;
- € 693.000 al fondo speciale costituito presso la Regione Sicilia;
- € 432.937,25 al fondo speciale costituito presso la Regione Valle d'Aosta;
- € 416.000 al fondo speciale costituito presso la Regione Basilicata;
- € 346.000 al fondo speciale costituito presso la Regione Puglia;
- € 208.000 al fondo speciale costituito presso la Regione Sardegna.

La proposta ripartizione riflette la volontà sia di privilegiare le realtà regionali che sono risultate maggiormente attive nel perseguimento degli obbiettivi indicati dalla normativa in materia di volontariato (art. 15 legge 266/91 e successivi decreti ministeriali), sia di sostenere le regioni, in particolare del Mezzogiorno, con scarsa presenza di fondazioni ex-bancarie.

PER IL COMITATO DI GESTIONE
IL PRESIDENTE

***Bilancio al
31 dicembre 2002***

***Relazione
del
Collegio dei Revisori***

Relazione del Collegio dei Revisori

Il bilancio da noi esaminato è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con decreto del 27 marzo 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo per il volontariato è stata adottata la stessa modalità di computo utilizzata per il precedente esercizio e stabilita con la lettera dell'11 aprile 2002 del Ministero stesso.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. In aggiunta al contenuto previsto dal citato atto di indirizzo, la nota integrativa comprende alcuni prospetti di dettaglio diretti a offrire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia.

Il bilancio relativo all'esercizio 2002 e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro.

Il bilancio presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

		euro
STATO PATRIMONIALE		
- Attivo		5.293.876.314
- Passivo		451.947.787
- Patrimonio netto		4.841.928.527
- di cui:		
<i>avanzo da destinare</i>	<i>43.204</i>	
		euro
CONTO ECONOMICO		
- Proventi di gestione		405.629.209
- Oneri di gestione		144.439.481
- Erogazioni deliberate e accantonamenti		261.146.524
- Avanzo da destinare		43.204

I conti d'ordine ed impegni comprendono le poste Titoli e valori depositati presso terzi, Beni di terzi in comodato, Impegni e Garanzie. La prima evidenza complessivamente 2.163.674.346 Euro di titoli obbligazionari, titoli azionari e quote di fondi comuni di investimento mobiliare di proprietà immessi sui depositi amministrati presso SANPAOLO IMI S.p.A., con il seguente dettaglio:

- € 1.838.656.435 quale valore nominale dei titoli obbligazionari;
- n. 108.662.399 azioni ordinarie SANPAOLO IMI S.p.A.;
- n. 157.341.052 azioni privilegiate SANPAOLO IMI S.p.A.;
- n. 44.861.250 azioni Beni Stabili S.p.A.;
- n. 8.400.000 azioni Assicurazioni Generali S.p.A.;
- n. 2.200.000 azioni ENEL S.p.A.;
- n. 1.022.000 azioni SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A.;
- n. 2.000.000 azioni Fondaco Sgr S.p.A.;

Relazione del Collegio dei Revisori

- n. 63.034 quote del fondo “Institutional Euro Fund” della Merrill Lynch Investment Managers;
- n. 468.176 quote del fondo MIDA della Crédit Agricole Asset Management SGR S.p.A.

Per quanto riguarda i beni di terzi in comodato il saldo di € 94.186 è relativo al valore di mobili ed attrezzature concesse in comodato dalla SANPAOLO IMI S.p.A.

La voce Impegni rappresenta l’impegno della Compagnia di San Paolo con la NHS – Nuova Holding SANPAOLO IMI – S.p.A. a sottoscrivere quote di un fondo di prossima istituzione per complessivi € 51.645.690, oltre che l’impegno derivante da un contratto di cessione a termine di valuta estera stipulato nell’ambito delle gestioni patrimoniali individuali per € 9.012.970.

Infine la voce Garanzie accoglie la garanzia rilasciata dalla Compagnia per la partecipazione al programma di iniziativa “Urban II” per l’area di Mirafiori Nord.

I criteri adottati dal Comitato di Gestione corrispondono a quelli applicati nel bilancio dell’esercizio precedente, in particolare, per quanto concerne i principi contabili e i criteri di valutazione.

Il Comitato di Gestione, nella sua relazione, ha ampiamente e chiaramente riferito in ordine ai fatti che hanno caratterizzato l’esercizio 2002, fornendo le informazioni richieste dallo Statuto e dalla normativa vigente. Risulta inoltre ampiamente e chiaramente descritta sia l’attività di investimento realizzata dall’Ente nel corso dell’esercizio, a seguito della liquidazione della Compagnia di San Paolo S.r.l., sia la dismissione delle interessenze detenute nella Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A., nella IMI Investimenti S.p.A. e nella NHS S.p.A.

Le periodiche verifiche effettuate in esecuzione del mandato conferito ci consentono di attestare che la contabilità è regolarmente tenuta, e che i fatti relativi alla gestione sono stati rilevati correttamente.

Nel dare atto che le singole voci di bilancio corrispondono ai saldi delle relative scritture contabili, per quanto attiene ai criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, sui quali concordiamo, evidenziamo quanto segue:

- gli investimenti nella SANPAOLO IMI S.p.A., nella Beni Stabili S.p.A., nella SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A. e nella Fondaco Sgr S.p.A. sono valorizzati al costo comprensivo degli oneri accessori;
- per quanto riguarda gli investimenti nelle Assicurazioni Generali S.p.A. e nell’Enel S.p.A., tenuto conto delle incertezze evidenziate dal mercato borsistico e in aderenza al principio della prudenza, il valore di carico è stato ridotto adeguandolo al valore di mercato - rappresentato dalla media dei prezzi di borsa del secondo semestre 2002 – utilizzando in contropartita la riserva per l’integrità del patrimonio;
- i crediti figurano al loro valore nominale;
- le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, al netto delle quote costanti di ammortamento calcolate in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni;
- le passività includono tutti i debiti certi maturati sulle spese di competenza dell’esercizio;
- il saldo della voce «Erogazioni deliberate» rappresenta l’ammontare degli impegni deliberati e non ancora erogati al termine dell’esercizio;
- la voce «Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti», accoglie le somme stanziare a favore

Relazione del Collegio dei Revisori

dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce "rilevanti". Tale voce accoglie inoltre gli impegni deliberati dagli organi collegiali della Compagnia per il finanziamento di programmi pluriennali;

- il «Fondo per il trattamento di fine rapporto del personale», iscritto in bilancio per € 1.448.561, risulta adeguato alle indennità maturate dai dipendenti alla fine dell'esercizio;
- i ratei passivi ed i risconti attivi sono stati iscritti, con la nostra approvazione, secondo il principio della competenza temporale.

In definitiva, a nostro giudizio il Bilancio al 31/12/2002 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia di San Paolo.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio Generale e del Comitato di Gestione, che si sono svolte in conformità alle previsioni normative e statutarie.

Tutto ciò premesso, avendo anche esaminato il contenuto della relazione redatta dalla società di revisione Deloitte & Touche Italia S.p.A., esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31/12/2002.

Concordiamo infine in merito alla proposta del Comitato di Gestione sulla destinazione dell'avanzo dell'esercizio.

Torino, 31 marzo 2003

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Bilancio al
31 dicembre 2002*

*Relazione
della
Società di Revisione*

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio Generale della Compagnia di Sanpaolo:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Compagnia di Sanpaolo chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Compagnia di Sanpaolo. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Gli schemi di bilancio, i principi contabili ed i criteri di valutazione, cui abbiamo fatto riferimento nello svolgimento del nostro lavoro, sono quelli definiti dall'Atto di Indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, con la precedente denominazione di "Arthur Andersen S.p.A.", in data 15 aprile 2002.

A nostro giudizio, il bilancio della Compagnia di Sanpaolo al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Compagnia di Sanpaolo.

4. Per una migliore comprensione del bilancio, si richiama l'attenzione sui seguenti fatti di rilievo più ampiamente descritti nella relazione del Comitato di Gestione e nella nota integrativa:

- A fronte della svalutazione delle partecipazioni, iscritta a conto economico per circa Euro 98 milioni, è stata utilizzata la voce di Patrimonio Netto "Riserva per l'integrità del patrimonio", imputando il medesimo importo al conto economico.
- Nel corso dell'esercizio, a seguito del parere favorevole espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata deliberata e completata la messa in liquidazione volontaria della Compagnia di San Paolo S.r.l., controllata integralmente dalla Compagnia di San Paolo. La differenza tra il valore del patrimonio netto della Compagnia di San Paolo S.r.l., retrocesso per effetto della liquidazione, e il valore di carico della partecipazione risulta pari a circa Euro 235 milioni. Tale differenza è stata iscritta nella voce di Patrimonio Netto "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", come consentito dall'articolo 12 del Decreto Legislativo 153/99, anziché essere imputata alla voce "Proventi straordinari" del conto economico, come previsto dai principi contabili di riferimento.

DELOITTE & TOUCHE ITALIA S.p.A.



Mario M. Busso
Socio

Torino, 31 marzo 2003

***Bilancio al
31 dicembre 2002***

***Stato Patrimoniale
e
Conto Economico***

STATO PATRIMONIALE

Unità di euro

ATTIVO		2002	2001
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	720.789	458.010
	a) beni immobili	-	-
	di cui:		
	- <i>beni immobili strumentali</i>		
	b) beni mobili d'arte	154.153	154.153
	c) beni mobili strumentali	237.573	202.771
	- <i>mobili ed arredi</i>	89.681	98.792
	- <i>macchine d'ufficio</i>	77.678	46.845
	- <i>attrezzature</i>	70.214	57.134
	d) altri beni	329.063	101.086
	- <i>software</i>	329.063	101.086
2	Immobilizzazioni finanziarie	1.804.189.656	4.391.120.555
	b) altre partecipazioni	1.804.189.656	4.391.120.555
	di cui:		
	- <i>partecipazioni di controllo</i>	-	3.822.246.632
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	1.881.936.513	6.004.937
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	1.589.957.611	
	b) strumenti finanziari quotati	270.778.200	6.004.937
	di cui:		
	- <i>titoli di debito</i>	258.486.929	
	- <i>titoli di capitale</i>		
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>	12.291.271	6.004.937
	c) strumenti finanziari non quotati	21.200.702	
	di cui:		
	- <i>titoli di debito</i>	21.200.702	
	- <i>titoli di capitale</i>		
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>		
4	Crediti	1.560.595.465	531.944.476
	di cui:		
	- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.169.818.205	504.944.768
5	Disponibilità liquide	5.942.483	2.014.197
6	Altre attività	1.603.163	-
	di cui:		
	- <i>attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate</i>	-	
7	Ratei e risconti attivi	38.888.245	1.187.560
Totale dell'attivo		5.293.876.314	4.932.729.735

Unità di euro

PASSIVO		2002	2001
1	Patrimonio netto:	4.841.928.527	4.613.531.051
	a) fondo di dotazione	3.042.200.384	3.042.200.384
	b) riserva da donazioni		
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze di cui: riserva liquidazione soc. conferite	1.422.034.096 235.357.711	1.186.676.385
	d) riserva obbligatoria	115.327.892	63.089.946
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	237.773.059	297.014.445
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	24.549.892	24.413.814
	g) avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio	43.204	136.077
2	Fondi per l'attività d'istituto:	127.077.440	87.115.914
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	85.435.526	35.635.526
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti di cui: per programmi pluriennali deliberati	41.641.914 38.407.174	51.480.388 46.198.259
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		
	d) altri fondi		
3	Fondi per rischi e oneri	82.940.739	57.555.673
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.448.561	1.351.353
5	Erogazioni deliberate:	177.176.112	127.102.827
	a) nei settori rilevanti	177.176.112	127.102.827
	b) negli altri settori statutari	-	-
6	Fondo per il Volontariato	55.797.376	43.648.027
	di cui: - in attesa di destinazione	16.908.672	9.943.613
7	Debiti	1.484.328	1.733.938
	di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo	1.484.328	1.733.938
8	Ratei e risconti passivi	6.023.231	690.952
Totale del passivo		5.293.876.314	4.932.729.735

CONTI D'ORDINE ED IMPEGNI		2002	2001
Beni di terzi		94.186	94.186
Comodato di beni da terzi		94.186	94.186
Beni presso terzi		2.163.674.346	87.742.228
Titoli e valori di proprietà depositati presso		2.163.674.346	87.742.228
Garanzie e impegni		60.687.065	51.674.095
Garanzie rilasciate		28.405	28.405
Impegni		60.658.660	51.645.690
Altri conti d'ordine		139.305.109	-
Istanze di rimborso		139.305.109	

CONTO ECONOMICO

Unità di euro

		2002	2001
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	18.668.682	-
2	Dividendi e proventi assimilati:	336.255.172	217.966.255
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	336.255.172	217.966.255
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3	Interessi e proventi assimilati:	26.631.065	17.825.382
	a) da immobilizzazioni finanziarie		
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	2.510.814	-
	c) da crediti e disponibilità liquide	24.120.251	17.825.382
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	397.611	4.937
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-140.499	-
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
	a) svalutazione partecipazioni	-98.419.845	-
	b) utilizzo riserva per l'integrità del patrimonio	98.419.845	-
9	Altri proventi:	2.582	7.759
	di cui:		
	contributi in conto esercizio	-	-
10	Oneri:	11.618.993	9.394.845
	a) compensi e rimborsi spese organi statuari	898.603	1.000.311
	b) per il personale	4.501.696	4.524.611
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	347.755	328.100
	c) per consulenti e collaboratori esterni	3.306.126	1.514.639
	d) per servizi di gestione del patrimonio	463.937	1.571
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	3	35
	f) commissioni di negoziazione	-	-
	g) ammortamenti	179.540	111.007
	h) accantonamenti	-	301.516
	i) altri oneri	2.269.088	1.941.155
11	Proventi straordinari	23.674.097	17.396
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	23.618.287	-
12	Oneri straordinari	58.668.035	15.258
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	58.666.932	-
13	Imposte	74.011.954	48.807.722
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		261.189.728	177.603.904
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	52.237.946	35.520.781
	Delibere in corso d'esercizio [voci 15 a) e 17 b)]	106.000.000	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	75.035.095	76.292.021
	a) nei settori rilevanti	75.035.095	76.292.021
	b) negli altri settori statuari		
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	13.930.119	14.679.717
	di cui:		
	in attesa di destinazione	6.965.059	9.943.613
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto:	80.764.905	26.998.781
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	49.800.000	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	30.964.905	26.998.781
	di cui:		
	per programmi pluriennali deliberati	30.964.905	21.716.652
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	-	-
	d) agli altri fondi	-	-
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	39.178.459	23.976.527
Avanzo (disavanzo) residuo		43.204	136.077

***Bilancio al
31 dicembre 2002***

Nota Integrativa

Nota integrativa

Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

- ♦ 1. Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio
- ♦ 2. Revisione del bilancio

Criteri di valutazione

- ♦ Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione
- ♦ Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- ♦ Sezione 1 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- ♦ Sezione 2 – Le immobilizzazioni finanziarie
- ♦ Sezione 3 – Gli strumenti finanziari non immobilizzati
- ♦ Sezione 4 – I crediti e le altre attività
- ♦ Sezione 5 – Le altre voci dell'attivo
- ♦ Sezione 6 – Il patrimonio netto
- ♦ Sezione 7 – I fondi per l'attività d'istituto e il fondo per il volontariato
- ♦ Sezione 8 – Gli altri fondi
- ♦ Sezione 9 – Le erogazioni deliberate
- ♦ Sezione 10 – Le altre voci del passivo
- ♦ Sezione 11 – I conti d'ordine

Informazioni sul Conto Economico

- ♦ Sezione 1 – Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali
- ♦ Sezione 2 – I dividendi e proventi assimilati
- ♦ Sezione 3 – Gli interessi e proventi assimilati
- ♦ Sezione 4 – La rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati
- ♦ Sezione 5 – Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
- ♦ Sezione 6 – Gli oneri e gli altri proventi
- ♦ Sezione 7 – I proventi e gli oneri straordinari
- ♦ Sezione 8 – Le erogazioni e gli accantonamenti relativi all'attività istituzionale
- ♦ Sezione 9 – Le imposte

Altre informazioni

- ♦ Sezione 1 – Gli organi statutari collegiali
- ♦ Sezione 2 – Il personale dipendente
- ♦ Sezione 3 – Le misure organizzative adottate per assicurare la separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività.

INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, fatte salve le percentuali di accantonamento alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio stabilite con decreto del 27 marzo 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e la modalità di accantonamento al fondo per il volontariato stabilita dalla lettera dell'11 aprile 2002 del Ministero stesso.

Il bilancio tiene inoltre conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa comprende, oltre alle informazioni previste dalla richiamata normativa, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a fornire un'informazione più completa ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia.

Il bilancio relativo all'esercizio 2002 e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Compagnia deve attenersi.

- Imposta sul valore aggiunto

L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

- Imposte dirette

a) Imposta sul reddito delle persone giuridiche

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, avvenuta il 6 marzo 2000, alla Compagnia di San Paolo torna applicabile il regime fiscale previsto dal decreto legislativo 17/05/1999 n. 153 che prevede l'applicazione dell'aliquota Irpeg ridotta del 50%, oltre che

l'esclusione dal rimborso e dal riporto a nuovo del credito d'imposta sui dividendi percepiti che eccede le imposte dovute.

Anche in tale ipotesi la normativa applicabile risulta essere quella prevista per gli enti non commerciali, disciplinata dal Titolo II capo terzo del Testo unico delle imposte sui redditi e precisamente dagli artt. 108 e seguenti.

L'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle Società.

Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva.

Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, interessi passivi ecc.) non assume alcun rilievo fiscale.

Per quanto riguarda gli oneri deducibili (o detraibili) previsti dagli artt. 10 e 13 bis del Testo unico delle imposte sui redditi, la predetta limitazione al rimborso del credito d'imposta sui dividendi prevista dal decreto legislativo 17/05/1999 n. 153 determina, nella sostanza, la mancata possibilità di beneficiare delle detrazioni indicate alle lettere h), i) e i-bis) dell'articolo 13 bis.

Con riferimento alla situazione specifica della Compagnia per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta esclusivamente composto dai dividendi distribuiti dalla controllata Compagnia di San Paolo S.r.l., dalle società IMI Investimenti S.p.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Enel S.p.A. e Beni Stabili S.p.A., oltre che dal reddito imponibile derivante dalla liquidazione della Compagnia di San Paolo S.r.l., anch'esso ricompreso nella categoria dei redditi di capitale. Su tali redditi il credito d'imposta è stato contabilizzato nella misura che risulta utilizzabile a riduzione delle imposte sul reddito.

b) Imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dalle cessioni di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio 2002 le dismissioni effettuate dalla Compagnia di San Paolo non hanno, nel loro complesso, originato capital gains assoggettabili all'imposta sostitutiva prevista dal decreto legislativo 461/97.

c) Imposta regionale sulle attività produttive

Anche per l'esercizio 2002 l'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal decreto legislativo 15/12/1997 n. 446 è stata determinata secondo il sistema cosiddetto "retributivo".

L'imposta dovuta dall'Ente è stata pertanto calcolata sulla base imponibile costituita dall'ammontare:

- delle retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo unico delle imposte sui redditi, tra i quali rientrano anche i compensi erogati in relazione a contratti di collaborazione coordinata e continuativa, in seguito alle modifiche introdotte dall'art. 34, comma 1, lett. b), della legge 342/2000;
- dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l) del citato Testo unico.

Come per il precedente esercizio, anche per l'esercizio 2002 alla Compagnia torna applicabile il regime previsto per gli enti di diritto privato, in base al quale l'imposta è liquidata con l'aliquota del 4,25%.

2. REVISIONE DEL BILANCIO

L'incarico di revisione contabile su base volontaria è stato conferito alla società di revisione Deloitte & Touche Italia S.p.A. (già Arthur Andersen S.p.A.) per i bilanci relativi agli esercizi 2001, 2002 e 2003, come da delibera del Consiglio Generale del 2 luglio 2001.

SEZIONE 1 – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Come già precisato, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, facendo comunque riferimento ai principi contabili in vigore in Italia.

Pertanto, i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la stesura del presente bilancio non si differenziano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente e sono stati concordati con il Collegio dei Revisori per quanto di competenza.

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Per quanto riguarda le apparecchiature informatiche, tenuto conto della rapida obsolescenza tecnologica cui sono soggette, a partire dal precedente esercizio 2001 il periodo di ammortamento è stato ridotto da cinque a tre esercizi. La categoria degli oggetti e arredi artistici non è stata oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e sono ammortizzati sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e comunque in un periodo non superiore a cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

In particolare, le partecipazioni in società quotate e non quotate sono valutate al costo di acquisto, rettificato per le perdite di valore ritenute durevoli; queste ultime sono determinate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e, per le società quotate, dell'andamento del mercato borsistico.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato alla chiusura dell'esercizio, a esclusione delle parti di organismo di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati che sono valutate al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale del giorno di chiusura dell'esercizio;
- per i titoli non quotati, facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, che coincide con quello di presumibile realizzo. Le attività denominate in divisa estera sono convertite in Euro al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni di pronti contro termine su titoli con impegno a termine sono assimilate ai riporti e pertanto gli ammontari erogati figurano come crediti. Il provento dell'impiego è iscritto per competenza negli interessi.

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi delle competenze maturate a tale data.

6. Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

1. Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composto dal fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, dagli avanzi portati a nuovo e dall'avanzo residuo dell'esercizio.

2. Fondi per l'attività di istituto

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Pertanto, nella determinazione dell'accantonamento e del suo utilizzo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio stesso in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che lo Statuto definisce "rilevanti", prevalentemente per il finanziamento di programmi pluriennali, senza che sia ancora intervenuta la deliberazione di impegno a favore di una specifica iniziativa.

3. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tra i fondi per rischi e oneri figurano:

Fondo imposte

Il fondo risulta costituito a fronte dell'onere fiscale per Irpeg e per Irap dell'esercizio, dell'imposta sostitutiva sui capital gains, e risulta determinato in ottemperanza alle norme tributarie in vigore.

Fondo per oneri imprevisti e straordinari

Il fondo è stato costituito a copertura del rischio di mancato rimborso da parte dell'Amministrazione finanziaria del credito d'imposta relativo all'esercizio 1995, determinato sulla base dell'aliquota Irpeg ridotta di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, e dei relativi interessi.

Fondo oneri diversi del personale

Il fondo accoglie la quota di trattamento di fine rapporto maturata nell'esercizio su competenze non erogate, nonché gli stanziamenti effettuati per gratifiche al personale, per aumenti contrattuali e per premi di produttività.

4. Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette l'indennità maturata a fine esercizio dai dipendenti, in conformità delle disposizioni di legge e dei vigenti contratti di lavoro.

5. Erogazioni deliberate

La voce accoglie gli impegni deliberati dagli organi collegiali della Compagnia a favore di specifiche iniziative e non ancora erogati al termine dell'esercizio.

6. Fondo per il Volontariato

Il fondo accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni della legge n. 266/91, dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 e della lettera dell'11 aprile 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto concerne l'accantonamento per l'esercizio 2002 – analogamente a quello per il precedente esercizio 2001, tenuto conto che le disposizioni dell'atto di indirizzo in merito sono state oggetto di impugnazione presso il T.A.R. del Lazio, che quest'ultimo ne ha disposto la sospensione e che la questione non è ancora stata definita – lo stesso è stato determinato sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera dell'11 aprile 2002, nella misura di un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Anche per l'esercizio 2002, il maggiore accantonamento, rispetto a quello che risulterebbe dalle disposizioni dell'atto di indirizzo, è da considerarsi di natura prudenziale.

In attesa che il giudice amministrativo si pronunci, tali maggiori accantonamenti di natura prudenziale non sono soggetti alla ripartizione percentuale prevista dal D.M. 8/10/97 e saranno disponibili dopo la definizione della controversia circa l'esatta modalità di computo.

7. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

8. Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

CONTI D'ORDINE

La voce Titoli e valori depositati presso terzi, unicamente rappresentata da azioni, è valorizzata in base alle quantità dei titoli al fine di realizzare una maggiore omogeneità con i dati presentati negli estratti conto relativi ai depositi amministrati intrattenuti con istituzioni creditizie.

I beni di terzi in comodato continuano ad essere rilevati con riferimento al valore attribuito nel relativo contratto.

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

Nella voce Altri conti d'ordine sono evidenziati gli importi chiesti a rimborso all'Amministrazione finanziaria, relativi all'applicazione dell'aliquota Irpeg ridotta al 50% per gli esercizi 1996, 1997, 1998 e 1999.

Al riguardo, nel corso dell'esercizio, ha avuto esito favorevole, con sentenza della Suprema Corte di Cassazione, il contenzioso relativo all'esercizio 1996. Tale sentenza favorevole nell'ultimo grado di giudizio ha determinato il sorgere del diritto al rimborso della maggiore imposta, oltre gli interessi per complessivi 9 milioni di euro.

Tenuto conto che non è, al momento, prevedibile il momento dell'incasso, poiché dipendente dall'Amministrazione finanziaria e tenuto conto delle peculiarità dell'attività della Compagnia, qualificabile come azienda di erogazione, nella quale il momento del conseguimento dei ricavi precede quello del sostenimento dei costi, viene adottato il principio di cassa, contabilizzando il provento solamente al momento dell'effettivo introito.

CONTO ECONOMICO

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali rappresenta la performance economica dell'investimento effettuato dal gestore in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte di competenza e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

2. Dividendi, proventi assimilati e relativo credito d'imposta

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso. La contabilizzazione del credito d'imposta su dividendi è stata effettuata con il metodo delle partite aperte iscrivendo pertanto un pari importo nella sezione proventi.

Il credito d'imposta è stato contabilizzato nella misura che risulta utilizzabile a riduzione delle imposte sul reddito.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dal differenziale tra il valore incassato a termine e quanto pagato a pronti, al netto delle ritenute a titolo di imposta e dell'eventuale imposta sostitutiva.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione, effettuate secondo i criteri indicati al precedente punto 3.

“Strumenti finanziari non immobilizzati” dei Criteri di valutazione relativi allo stato patrimoniale attivo.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione.

6. Altri oneri e proventi

Gli altri oneri e proventi sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale, con l’opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi.

7. Proventi e oneri straordinari

Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l’attività caratteristica della Compagnia.

8. Imposte

In tale voce viene indicato l’accantonamento effettuato in previsione dell’onere per Irpeg e Irap relativo all’esercizio in chiusura, nonché quello relativo all’imposta sostitutiva sui capital gains da liquidare in sede di dichiarazione dei redditi.

9. Accantonamento alla riserva obbligatoria

Per l’esercizio 2002 l’accantonamento è determinato nella misura del 20% dell’avanzo d’esercizio, così come prescritto dal decreto del 27 marzo 2003 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro.

10. Erogazioni deliberate

Alla data di assunzione della specifica delibera da parte del Comitato di gestione della Compagnia le erogazioni disposte in tale sede vengono iscritte alla voce “erogazioni deliberate in corso di esercizio” con contropartita la relativa voce del Passivo.

11. Accantonamento al fondo per il volontariato

Come evidenziato nel precedente punto 6. “Fondo per il volontariato” dei Criteri di valutazione relativi allo stato patrimoniale passivo, la misura dell'accantonamento è determinata – analogamente a quella per il precedente esercizio 2001 e in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza dell'11 aprile 2002 – in un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, tenuto conto che l'ordinanza del T.A.R. del Lazio dell'11 luglio 2001 ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, riferito alle modalità di accantonamento a tale fondo.

I maggiori accantonamenti di natura prudenziale che risultano dalla sopraindicata modalità di computo, rispetto a quelli che risultano dall'applicazione delle disposizioni dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, non sono soggetti alla ripartizione percentuale prevista dal D.M. 8/10/97 e saranno disponibili dopo la definizione della controversia circa l'esatta modalità di computo.

12. Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

In tale voce trovano accoglimento l'accantonamento al fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, determinato tenendo conto della variabilità attesa del risultato degli esercizi futuri, e l'accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

13. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, limite massimo di accantonamento previsto dal decreto del 27 marzo 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro. Tale misura tiene anche conto dell'utilizzo della riserva a fronte della svalutazione delle interessenze detenute nelle Assicurazioni Generali S.p.A. e nell'Enel S.p.A. Si rinvia alla Nota integrativa – Informazioni sul conto economico “Sezione 8 – Le erogazioni e gli accantonamenti”.

SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Non sono state effettuate nell'esercizio rettifiche di valore o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

CONSISTENZE DELLE PRINCIPALI PARTITE DEL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI
--

Passando ora ad un dettagliato esame del bilancio, vengono qui di seguito evidenziate le informazioni e le consistenze delle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'Ente.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
--

SEZIONE 1 – LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali

€ 391.726

La voce accoglie il valore dei mobili e degli arredi, delle macchine d'ufficio e delle attrezzature, al netto degli ammortamenti effettuati. Per quanto riguarda le apparecchiature informatiche, tenuto conto della rapida obsolescenza tecnologica cui sono soggette, a partire dal precedente esercizio 2001 il periodo di ammortamento è stato ridotto da cinque a tre esercizi.

La composizione delle immobilizzazioni materiali è la seguente:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
Beni d'arte		
- oggetti e arredi artistici	154.153	154.153
Beni mobili strumentali		
- mobili e arredi	89.681	98.792
- macchine d'ufficio	77.678	46.845
- attrezzature	70.214	57.134
Totale	391.726	356.924

e la movimentazione è la seguente:

	Beni d'arte	Beni strumentali	Altri
A. Esistenze iniziali	154.153	202.771	-
B. Aumenti	-	125.128	
B1. Acquisti		125.128	
B2. Riprese di valore			
B3. Rivalutazioni			
B4. Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-	90.326	-
C1. Vendite			
C2. Rettifiche di valore			
a) ammortamenti		89.278	
b) svalutazioni durature			
C3. Altre variazioni		1.048	
D. Rimanenze finali	154.153	237.573	-

Il costo relativo a beni mobili di importo unitario inferiore a € 516 è stato interamente imputato a conto economico.

La voce C3 Altre variazioni è riferita alla dismissione di attrezzatura audio-video non interamente ammortizzata.

Immobilizzazioni immateriali

€ 329.063

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti effettuati, sono comprese nella voce 1.d) *altri beni* e presentano la seguente composizione:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
Software in esercizio	329.063	101.086
Totale	329.063	101.086

e la seguente movimentazione:

	Software in esercizio	Software non in esercizio	Altri costi
A. Esistenze iniziali	101.086	-	-
B. Aumenti	318.239	-	-
B1. Acquisti	251.494		
B2. Riprese di valore			
B3. Rivalutazioni			
B4. Altre variazioni	66.745		
C. Diminuzioni	90.262	-	-
C1. Vendite			
C2. Rettifiche di valore			
c) ammortamenti	90.262		
d) svalutazioni durature			
C3. Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	329.063	-	-

Le altre variazioni sono relative alle spese incrementative sostenute per l'aggiornamento del software utilizzato dalla Compagnia.

SEZIONE 2 – LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Immobilizzazioni finanziarie

€ 1.804.189.656

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
a) Partecipazioni strumentali	-	-
b) Altre partecipazioni	1.804.189.656	4.391.120.555
- quotate	1.792.738.495	266.392.773
- non quotate	11.451.161	4.124.727.782
c) Titoli di debito	-	-
d) Altri titoli	-	-
Totale	1.804.189.656	4.391.120.555

La composizione della voce “altre partecipazioni” (in migliaia di Euro) è indicata nella tabella seguente:

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Risultato esercizio	Patrimonio Netto	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore bilancio	Ultimo dividendo	Controllo
-----------------------	------	---------	---------------------	------------------	------------	----------------------	-----------------	------------------	-----------

Altre partecipazioni

Quotate									migliaia di Euro
- SANPAOLO IMI ord. S.p.A.	Torino	Attività bancaria	199.957	15.128.930	14,48 (1)	2.190.669			
Azioni ordinarie					7,5% (2)		1.052.811	(*)	NO
Azioni privilegiate							565.087	(*)	NO
- Beni Stabili S.p.A.	Roma	Attività immobiliare	30.578	889.438	2,640%	23.481	6.868	2.109	NO
- Assicurazioni Generali S.p.A. (**)	Trieste	Attività assicurativa	442.099	7.955.998	0,660%	53.305	156.751	2.352	NO
- Enel S.p.A.	Roma	Servizi	11.000	11.178.000	0,036%	4.024	11.222	792	NO
Totale			683.634	35.152.366		2.271.479	1.792.739	5.253	

Non quotate									migliaia di Euro
- SINLOC - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	Torino	Attività finanziaria	1.353	44.647	20%	8.929	9.451	-	NO
- Fondaco SGR S.p.A. (***)	Torino	Attività finanziaria	-	-	40%	-	2.000	-	NO
Totale			1.353	44.647		8.929	11.451	-	

Totale			684.987	35.197.013		2.280.409	1.804.190	5.253	
--------	--	--	---------	------------	--	-----------	-----------	-------	--

I dati relativi al patrimonio netto e al risultato di esercizio si riferiscono:

- alla relazione semestrale 2002 per le società quotate (a esclusione delle Assicurazioni generali S.p.A. per le quali i dati sono riferiti al bilancio 2001)
- al bilancio chiuso al 31/12/2001 per le società non quotate (comprensivo della parte di utile di esercizio destinato a riserve).

(1) Sul capitale totale.

(2) Sul capitale ordinario.

(*) Dividendo distribuito alla liquidata Compagnia di San Paolo S.r.l.

(**) I dati relativi al patrimonio netto e al risultato di esercizio sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2001.

(***) Società costituita nel corso dell'esercizio 2002 in relazione alla lettera di intenti sottoscritta dalla Compagnia con le fondazioni Cassa di Risparmio di Bologna e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

La voce partecipazioni quotate accoglie le interessenze detenute nella SANPAOLO IMI S.p.A. e nella Beni Stabili S.p.A., pervenute alla Compagnia di San Paolo in seguito alla liquidazione della Compagnia di San Paolo S.r.l.

L'interessenza detenuta nella SANPAOLO IMI S.p.A. è rappresentata da azioni ordinarie e privilegiate (7,50% del capitale ordinario e 14,48% del capitale totale) ed è iscritta per un valore complessivo di € 1.617.897.851, mentre l'interessenza nella Beni Stabili S.p.A. (2,64% del capitale ordinario) è iscritta per un valore complessivo di € 6.867.716. Il valore di mercato, identificato come media dei prezzi del secondo semestre 2002, risulta pari a, rispettivamente, € 1.939 milioni e € 20,6 milioni.

Per quanto riguarda le interessenze detenute nelle Assicurazioni Generali S.p.A. (0,66% del capitale ordinario) e nell'ENEL S.p.A. (0,036% del capitale ordinario), tenuto conto delle incertezze evidenziate dal mercato borsistico e in aderenza al principio della prudenza, si è ritenuto di allineare il valore di bilancio al valore di mercato, identificato come media dei prezzi del secondo semestre 2002. Di conseguenza, sono state effettuate, rispettivamente, svalutazioni per circa 91 e per circa 7 milioni di Euro, bilanciate da un utilizzo di pari importo della riserva per l'integrità del patrimonio. Le due interessenze saranno oggetto di riprese di valore nei successivi bilanci, qualora vengano meno i motivi delle rettifiche effettuate.

Per quanto riguarda l'interessenza detenuta nella SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A., società acquisita nel corso del precedente esercizio 2001, il relativo valore di carico risulta superiore al patrimonio netto contabile della società al 31/12/2001; tale maggior valore appare comunque confermato da una valutazione di stima della stessa SINLOC, redatta da KPMG Consulting S.p.A.

Con riferimento all'interessenza detenuta nella Fondaco SGR S.p.A., società costituita nel corso dell'esercizio 2002 in relazione alla lettera di intenti sottoscritta dalla Compagnia con le Fondazioni Cassa di Risparmio di Bologna e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, il valore di carico risulta allineato alla quota di patrimonio netto contabile.

Le immobilizzazioni finanziarie non quotate si sono così movimentate:

	Altre partecipazioni
A. Esistenze iniziali	4.124.727.782
B. Aumenti	2.000.000
B1. Acquisti	
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
B5. Altre variazioni	2.000.000
C. Diminuzioni	4.115.276.621
C1. Vendite	511.044.943
C2. Rimborsi	3.604.231.678
C3. Rettifiche di valore <i>di cui: svalutazioni durature</i>	
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
C5. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	11.451.161

La voce B5. “altre variazioni” è costituita dal valore di carico della interessenza nella Fondaco SGR S.p.A. costituita nell’esercizio.

La voce C1. “vendite” è costituita dal valore contabile delle interessenze nella Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A., nella NHS S.p.A. e nella IMI Investimenti S.p.A. cedute nel corso dell’esercizio; tali cessioni hanno determinato, rispettivamente, una plusvalenza di € 11,9 milioni, una plusvalenza di € 11,6 milioni e una minusvalenza di € 58,6 milioni.

La voce C2. “rimborsi” è costituita dal valore contabile della interessenza nella Compagnia di San Paolo S.r.l., società liquidata nell’esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie quotate si sono così movimentate:

	Altre partecipazioni
A. Esistenze iniziali	266.392.773
B. Aumenti	1.624.765.567
B1. Acquisti	439.878.094
B2. Riprese di valore	
B3. Rivalutazioni	
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	
B5. Altre variazioni	1.184.887.473
C. Diminuzioni	98.419.845
C1. Vendite	
C2 Rimborsi	
C3. Rettifiche di valore	98.419.845
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	<i>98.419.845</i>
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
C5. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	1.792.738.495
E. Valore di mercato	2.127.813.054

La voce B5. “altre variazioni” è riferita alle interessenze nella SANPAOLO IMI S.p.A. e nella Beni Stabili S.p.A. ricevute dalla controllata Compagnia di San Paolo S.r.l. a seguito della sua liquidazione.

SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Strumenti finanziari non immobilizzati

€ 1.881.936.513

Con la liquidazione della controllata Compagnia di San Paolo S.r.l., sono pervenuti alla Compagnia gli strumenti finanziari che facevano capo alla stessa società liquidata.

La voce strumenti finanziari non immobilizzati risulta così composta:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
a. Strumenti affidati in gestione patrimoniale individuale	1.589.957.611	-
b. Strumenti finanziari quotati	270.778.200	6.004.937
di cui:		
- titoli di debito	258.486.929	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	12.291.271	6.004.937
c. Strumenti finanziari non quotati	21.200.702	-
di cui:		
- titoli di debito e contratti di capitalizzazione	21.200.702	-
Totale	1.881.936.513	6.004.937

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

La composizione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, ripartita per gestore, risulta essere la seguente:

Gestori	Titoli di debito		Totale
	Titoli di Stato (italiano ed esteri)		
	quotati	non quotati	
SANPAOLO IMI Institutional Asset Management SGR S.p.A.			
- valore di bilancio	773.179.074	-	773.179.074
- valore di mercato	791.714.413	-	791.714.413
Barclays Global Investors Limited			
- valore di bilancio	415.134.124	-	415.134.124
- valore di mercato	424.866.551	-	424.866.551
Payden & Rygel Global Ltd			
- valore di bilancio	204.988.743	-	204.988.743
- valore di mercato	210.613.655	-	210.613.655
C.D.C. IXIS Asset Management Italia SGR S.p.A.			
- valore di bilancio	196.655.670	-	196.655.670
- valore di mercato	200.940.458	-	200.940.458
Totale valore di bilancio			1.589.957.611
Totale valore di mercato			1.628.135.077

Tali portafogli di titoli si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

	SANPAOLO IMI Institutional Asset Management SGR S.p.A.	Barclays Global Investors Limited	Payden & Rygel Global Ltd	C.D.C. IXIS Asset Management Italia SGR S.p.A.
A. Portafoglio titoli e liquidità a inizio esercizio:				
A1. Titoli	-	-	-	-
A2. Liquidità	-	-	-	-
B. Conferimenti di cui:	779.257.151	421.073.124	209.220.529	200.000.050
B1. Titoli	761.167.427	409.217.752	203.159.972	
B2. Liquidità	2.827.688	756.832	1.069.261	200.000.050
B3. Partite ancora da liquidare	15.262.036	11.098.540	4.991.296	
C. Prelievi				
D. Rivalutazioni / riprese di valore				
E. Svalutazioni	-836	-147.712	-	-50.392
F. Risultato della negoziazione	2.233.119	782.226	130.995	-24.768
G. Interessi (compresi ratei)	8.886.307	5.509.933	2.485.121	1.898.051
H. Oneri	- 1.532.390	- 818.459	- 767.745	-260.948
I. Portafoglio titoli e liquidità a fine esercizio:	788.843.351	426.399.112	211.068.901	201.561.993
I1. Titoli	773.179.074	415.134.124	204.988.743	196.655.670
I2. Liquidità	1.120.393	1.651.063	1.209.541	344.508
I3. Partite ancora da liquidare	14.543.884	9.613.925	4.870.616	4.561.815
J. Costo medio ponderato portafoglio titoli a fine esercizio	773.179.074	415.134.124	204.988.743	196.655.670
K. Valore di mercato dei titoli alla data di conferimento in gestione	770.492.760	414.100.132	205.616.144	-
L. Valore di mercato dei titoli a fine esercizio	791.714.414	424.866.551	210.613.655	200.940.458

La voce I3. "Partite ancora da liquidare" è riferita alla somma algebrica di quote di ricavi e di costi di competenza dell'esercizio, ma con manifestazione finanziaria in quello successivo.

Strumenti finanziari quotati non affidati in gestione patrimoniale

Gli strumenti finanziari quotati si sono così movimentati:

	Strumenti finanziari quotati			
	Titoli di Stato (italiani ed esteri)		Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	
	valore di bilancio	valore di mercato	valore di bilancio	valore di mercato
A. Esistenze iniziali	-	-	6.004.937	6.004.937
B. Aumenti	304.784.821		11.454.787	
B1. Acquisti	297.080.694		11.200.000	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni			254.787	
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato				
B4. Altre variazioni	7.704.127			
C. Diminuzioni	46.297.892		5.168.453	
C1. Vendite	1.845.507		5.168.453	
C2. Rimborsi	44.292.164			
C3. Rettifiche di valore	148.341			
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato				
C5. Altre variazioni	11.880			
D. Rimanenze finali	258.486.929	259.789.744	12.291.271	12.291.271

Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio sono riferite alle quote del fondo MIDA della Crédit Agricole Asset Management SGR S.p.A. e del fondo liquidità armonizzato “Institutional Euro Fund” della Merrill Lynch Investment Managers.

Le voci B4. e C5. “Altre variazioni” sono riferite allo scarto di emissione maturato sui titoli obbligazionari alla fine dell’esercizio.

La voce C3. “Rettifiche di valore” è riferita alla valutazione dei titoli obbligazionari in base al criterio del minore tra il costo e il valore di mercato.

La voce B2. “Riprese di valore e rivalutazioni” è costituita dal maggior valore derivante dalla valutazione al mercato delle parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, come indicato nella Nota integrativa, Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione.

Strumenti finanziari non quotati non affidati in gestione patrimoniale

Gli strumenti finanziari non quotati si sono così movimentati:

	Strumenti finanziari non quotati	
	Titoli obbligazionari	Contratti di capitalizzazione
	valore di bilancio	valore di bilancio
A. Esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	1.000.000	20.200.702
B1. Acquisti	1.000.000	19.900.000
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		300.702
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	-
C1. Vendite		
C2. Rimborsi		
C3. Rettifiche di valore		
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
C5. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	1.000.000	20.200.702

I contratti di capitalizzazione sono stati sottoscritti nel corso dell'esercizio con le Assicurazioni Generali S.p.A.

La voce B2. "Riprese di valore e rivalutazioni" è costituita dal rendimento di tali contratti sulla base di quanto comunicato dalla stessa società.

SEZIONE 4 – I CREDITI E LE ALTRE ATTIVITA'

Crediti

€ 1.560.595.465

La voce crediti risulta così composta:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
Crediti verso enti e società strumentali	-	-
Crediti verso l'Erario	464.764.728	75.630.997
- Crediti d'imposta sui dividendi	73.812.111	48.436.908
- Credito imposta esercizio 1995	6.030.318	6.030.318
- Credito imposta esercizio 1997	4.452.467	4.452.467
- Credito imposta esercizio 1998	13.535.156	13.535.156
- Credito imposta esercizio 1999	4.793	4.793
- Credito imposta esercizio 1992 ex S.r.l.	3.850.927	-
- Credito imposta esercizio 1993 ex S.r.l.	79.141.785	-
- Credito imposta esercizio 1994 ex S.r.l.	85.863.723	-
- Credito imposta esercizio 1995 ex S.r.l.	48.766.738	-
- Credito imposta esercizio 1996 ex S.r.l.	58.170.338	-
- Interessi su crediti d'imposta	90.839.563	2.852.327
- Acconti Irap	175.357	192.091
- Acconti Inail		2.602
- Acconto imposta sul T.F.R. (L. 662/96) e relativi interessi	121.452	124.335
Crediti verso altri soggetti:	1.095.830.737	456.313.479
- crediti finanziari	1.095.699.476	456.305.666
- altri crediti	131.261	7.813
Totale	1.560.595.465	531.944.476

I crediti finanziari sono relativi a contratti di pronti contro termine aventi per oggetto titoli obbligazionari italiani e risultano stipulati con Sanpaolo IMI S.p.A., con Banca Sella S.p.A. e con Sella Investimenti Banca S.p.A.

I crediti risultanti dalle dichiarazioni dei redditi relativi agli esercizi 1995, 1997, 1998 e 1999, oltre a quelli acquisiti a seguito della liquidazione della controllata Compagnia di San Paolo S.r.l., sono stati chiesti a rimborso.

Altre attività

€ 1.603.163

La voce accoglie le imposte prepagate riferite al differimento dell'onere fiscale sulle gestioni patrimoniali individuali, in aderenza al principio della competenza.

SEZIONE 5 – LE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Disponibilità liquide

€ 5.942.483

La voce rappresenta la cassa contanti e la quota di disponibilità depositata sui c/c bancari accesi presso varie controparti:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
Cassa contanti	1.400	587
C/c corrispondenza con banche	1.615.578	2.013.610
- Sanpaolo IMI S.p.A.	1.590.370	2.011.468
- Banca Sella S.p.A.	24.526	2.142
- Sella Investimenti Banca S.p.A.	682	-
Liquidità delle gestioni patrimoniali	4.325.505	-
- Sanpaolo IMI Asset Man. SGR	1.120.393	-
- Barclays	1.651.063	-
- Payden	1.209.541	-
- CDC	344.508	-
Totale	5.942.483	2.014.197

Ratei e risconti attivi

€ 38.888.245

La voce ratei e risconti attivi al 31/12/2002 risulta così composta:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
Ratei attivi:	38.888.245	1.187.560
- su operazioni pronti contro termine	1.339.881	1.187.560
- su titoli obbligazionari	37.548.364	-
Totale	38.888.245	1.187.560

SEZIONE 6 – IL PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

€ 4.841.928.527

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
a) fondo di dotazione	3.042.200.384	3.042.200.384
b) riserva da donazioni	-	-
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze di cui:	1.422.034.096	1.186.676.385
riserva liquidazione società conferitaria	235.357.711	-
e) riserva obbligatoria	115.327.892	63.089.946
f) riserva per l'integrità del patrimonio	237.773.059	297.014.445
g) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	24.549.892	24.413.814
h) avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio	43.204	136.077
Totale	4.841.928.527	4.613.531.051

Rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2001, il patrimonio netto è aumentato di € 228 milioni a fronte dell'avanzo residuo dell'esercizio, pari a € 43.204, dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a € 52.237.946, dell'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio, pari a € 39.178.459, dell'utilizzo della riserva stessa a fronte della svalutazione delle interessenze detenute nelle Assicurazioni Generali S.p.A. e nell'Enel S.p.A. pari a € 98.419.845, oltre che per effetto della differenza tra il valore del patrimonio netto della liquidata Compagnia di San Paolo S.r.l. e il valore di carico, imputata direttamente a patrimonio netto come previsto dal decreto legislativo n. 153/99 e dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, pari a 235.357.711.

Si elencano di seguito le voci che compongono il patrimonio netto.

Fondo di dotazione

€ 3.042.200.384

A partire dal bilancio relativo all'esercizio 2000, in ottemperanza a quanto previsto dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, al fondo di dotazione sono riepilogate le seguenti voci:

- fondo di dotazione iniziale	€	1.631.259.348
- fondo di riserva ordinario	€	486.843.878
- fondo di riserva straordinario	€	836.167.685
- fondo di riserva ex art. 20 precedente Statuto	€	87.929.473
Totale		€ 3.042.200.384

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**€ 1.422.034.096**

La voce accoglie

- il fondo plusvalenze da conferimento € 1.186.263.219

relativo alla plusvalenza derivante dal conferimento effettuato in occasione della trasformazione istituzionale ai sensi della legge n. 218/90,

- il fondo di rivalutazione legge 19/3/83 n. 72 € 413.166

relativo alla rivalutazione effettuata ai sensi di tale legge,

- la riserva liquidazione società conferitaria € 235.357.711

relativa alla differenza tra il valore contabile del patrimonio netto della Compagnia di San Paolo S.r.l. retrocesso per effetto della liquidazione e il valore contabile della partecipazione in capo alla Compagnia.

In particolare, si evidenzia, di seguito, il dettaglio relativo alla determinazione di tale ultima riserva:

valore del patrimonio netto della Compagnia di San Paolo S.r.l. al 31/12/2001	€ 3.882.946.992
dividendo distribuito nel corso dell'esercizio 2002	€ - 236.000.000
utile netto relativo alla frazione di esercizio 2002 (1°/1-14/11/2002)	€ <u>192.642.396</u>
valore del patrimonio netto della Compagnia di San Paolo S.r.l. alla data di chiusura della liquidazione	€ 3.839.589.388
valore contabile di carico della Compagnia di San Paolo S.r.l.	€ <u>- 3.604.231.677</u>
differenza imputata a patrimonio netto	€ <u>235.357.711</u>

Riserva obbligatoria**€ 115.327.892**

La Riserva obbligatoria nel corso dell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali	63.089.946
B. Aumenti B1. Accantonamenti B2. Altre variazioni	52.237.946 52.237.946
C. Diminuzioni C1. Utilizzi C2. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	115.327.892

La riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 del Decreto legislativo n. 153/99 accoglie gli accantonamenti relativi ai precedenti esercizi, oltre a quello per l'esercizio 2002, determinato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio, prevista dal decreto del 27 marzo 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro.

Riserva per l'integrità del patrimonio**€ 237.773.059**

La Riserva per l'integrità del patrimonio nel corso dell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali	297.014.445
B. Aumenti B1. Accantonamenti B2. Altre variazioni	39.178.459 39.178.459
C. Diminuzioni C1. Utilizzi C2. Altre variazioni	98.419.845 98.419.845
D. Rimanenze finali	237.773.059

La riserva per l'integrità del patrimonio accoglie gli accantonamenti relativi agli esercizi precedenti, oltre a quello per l'esercizio 2002 determinato nella misura massima del 15%

dell'avanzo d'esercizio, prevista dal decreto del 27 marzo 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro.

Tale riserva accoglie altresì il fondo oscillazione valori esistente al 31 dicembre 1999, pari a complessivi € 236.279.031, già riclassificato in sede di predisposizione del bilancio relativo all'esercizio 2000.

L'utilizzo, pari a complessivi € 98,4 milioni, è riferito alla rettifica di valore delle interessenze detenute nelle società quotate Assicurazioni Generali S.p.A. e Enel S.p.A. effettuata nell'esercizio.

In allegato si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio.

SEZIONE 7 – I FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO E IL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

€ 85.435.526

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni nel corso dell'esercizio ha avuto la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali	35.635.526
B. Aumenti	49.800.000
B1. Accantonamenti	49.800.000
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-
C1. Utilizzi	
C2 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	85.435.526

La misura dell'accantonamento è stata determinata tenendo conto, da una parte, del maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio dalla Compagnia e derivanti dagli elementi patrimoniali ricevuti dalla liquidata Compagnia di San Paolo S.r.l. e, dall'altra parte, dell'obiettivo di raggiungere una consistenza del fondo almeno pari alla media delle erogazioni effettuate nel triennio precedente, pari a 95,5 milioni di Euro.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**€ 41.641.914**

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti nel corso dell'esercizio hanno avuto la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali	51.480.388
B. Aumenti	31.114.905
B1. Accantonamenti	30.964.905
<i>Di cui:</i>	
- delibere per programmi pluriennali	30.964.905
B2. Altre variazioni	150.000
C. Diminuzioni	40.953.379
C1. Utilizzi	40.953.379
C2 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	41.641.914
<i>di cui:</i>	
per programmi pluriennali deliberati	38.407.174

La voce B1. "Accantonamenti" è riferita alla parte delle risorse stanziata nell'ambito dei vari settori, dedicata al finanziamento dei due programmi avviati nell'esercizio 2000.

In particolare:

- Programma Musei per € 13.804.000;
- Programma Oncologia per € 17.160.905.

La voce B2. "Altre variazioni" è riferita alla revoca di una parte di utilizzo dell'esercizio.

La voce C1. "Utilizzi" accoglie le erogazioni dell'esercizio a carico del Programma Oncologia per € 31.576.420, del Programma Musei per € 7.329.569, oltre a un utilizzo di stanziamenti dell'esercizio precedente a favore del "Bando centri diurni integrati per anziani" per € 2.047.390.

Fondo per il volontariato**€ 55.797.376**

La voce rappresenta lo stanziamento effettuato a favore dei “Fondi speciali per il volontariato” ai sensi della legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15. Come precisato nella Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione, in base alle indicazioni fornite dall’Autorità di vigilanza, l’accantonamento dell’esercizio, pari a € 13.930.119, è stato determinato come segue:

- € 13.930.119 a titolo di accantonamento riferito all’esercizio 2002 determinato nella misura di un quindicesimo dell’avanzo dell’esercizio, al netto dell’accantonamento alla riserva obbligatoria, di cui € 6.965.059 a titolo di maggiore accantonamento di natura prudenziale, rispetto a quello che risulterebbe dalle disposizioni dell’atto di indirizzo del 19 aprile 2001;

La quota di fondo complessivamente corrispondente ai maggiori accantonamenti prudenziali effettuati per gli esercizi 2000, 2001 e 2002 (complessivi € 16.908.672) non risulta per il momento soggetta alla ripartizione percentuale prevista dal D.M. 8/10/97, in attesa della definizione della controversia circa l’esatta modalità di computo.

A. Esistenze iniziali	43.648.027
B. Aumenti	13.930.119
B1. Accantonamenti	13.930.119
di cui:	
- in attesa di destinazione	6.965.059
B2. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	1.780.770
C1. Utilizzi	1.780.770
C2 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	55.797.376
di cui:	
in attesa di destinazione	16.908.672

In allegato si riporta il prospetto delle variazioni del fondo per il volontariato, ripartito per regione e per anno di stanziamento.

SEZIONE 8 – GLI ALTRI FONDI

Fondi per rischi e oneri

€ 82.940.739

La voce risulta così composta:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
Fondo imposte e tasse	75.372.612	49.987.546
Fondo per oneri imprevisti e straordinari	7.537.897	7.537.897
Fondo oneri diversi per il personale	30.230	30.230
Totale	82.940.739	57.555.673

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo imposte e tasse	Fondo per oneri imprevisti e straordinari	Fondo oneri diversi per il personale
A. Esistenze iniziali	49.987.546	7.537.897	30.230
B. Aumenti B1. Accantonamenti B2. Altre variazioni	74.000.000 74.000.000	-	-
C. Diminuzioni C1. Utilizzi C2 Altre variazioni	48.614.934 48.614.934	-	-
D. Rimanenze finali	75.372.612	7.537.897	30.230

Il fondo imposte e tasse rappresenta l'accantonamento delle imposte relative alle diverse tipologie di reddito soggette a tassazione.

L'onere per Irpeg è stato quantificato con l'applicazione dell'aliquota Irpeg ridotta del 50%.

Il fondo per oneri imprevisti e straordinari rappresenta l'accantonamento effettuato a scopi prudenziali a fronte di possibili futuri oneri straordinari che potrebbero derivare da interpretazioni restrittive della vigente disciplina fiscale degli Enti conferenti.

La consistenza del fondo oneri diversi per il personale risulta in ampia misura determinata dagli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a fronte di aumenti per rinnovi contrattuali.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

€ 1.448.561

Costituisce il complesso delle indennità maturate a favore del personale dipendente della Compagnia al 31/12/2002 a norma dei contratti collettivi vigenti.

Il fondo è stato così movimentato:

Trattamento di fine rapporto	
A. Esistenze iniziali	1.351.353
B. Aumenti	129.014
B1. Accantonamenti	129.014
B2. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	31.806
C1. Utilizzi	26.657
C2 Altre variazioni	5.149
D. Rimanenze finali	1.448.561

Le variazioni in diminuzione si riferiscono alla cessazione di un contratto di lavoro e al pagamento dell'acconto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle somme già accantonate al fondo trattamento di fine rapporto.

SEZIONE 9 – LE EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni deliberate

€ 177.176.112

La voce erogazioni deliberate rappresenta il residuo importo derivante dagli impegni nelle diverse aree di intervento della Compagnia ed evidenzia la seguente composizione (si noti che lo statuto della Compagnia non prevede erogazioni in settori diversi da quelli rilevanti):

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
a) nei settori rilevanti	177.176.112	127.102.827
b) negli altri settori	-	-
Totale	177.176.112	127.102.827

e si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni nei settori rilevanti	Erogazioni negli altri settori statutari
A. Esistenze iniziali	127.102.827	-
B. Aumenti	115.988.474	-
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	75.035.095	
B2. Altre variazioni	40.953.379	
di cui:		
stanziamenti a valere sui programmi pluriennali	38.905.989	
C. Diminuzioni	65.915.189	-
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi precedenti	46.512.802	
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	19.252.387	
C3. Altre variazioni	150.000	
D. Rimanenze finali	177.176.112	-

La voce B2. "Altre variazioni" accoglie la parte di erogazioni dell'esercizio a carico del Programma Oncologia per € 31.576.420, del Programma Musei per € 7.329.569, oltre a un utilizzo di stanziamenti dell'esercizio precedente a favore del "Bando diurni integrati per anziani" per € 2.047.390.

La voce C3. "Altre variazioni" è riferita alla revoca di una parte di stanziamento dell'esercizio.

SEZIONE 10 – LE ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Debiti

€ 1.484.328

La voce evidenzia la seguente composizione:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
- verso enti previdenziali	176.784	165.498
- verso l'erario	210.706	204.611
- verso fornitori	784.592	1.001.618
- altri	312.246	362.211
Totale	1.484.328	1.733.938

Ratei e risconti passivi

€ 6.023.231

La voce evidenzia la seguente composizione:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
Ratei passivi:	6.023.232	690.952
- su oneri relativi alle gestioni	5.255.652	-
- su oneri relativi al personale	767.579	679.608
- su utenze e prestazioni di servizi	-	11.344
Risconti passivi	-	-
Totale	6.023.231	690.952

SEZIONE 11 – I CONTI D’ORDINE

I conti d'ordine sono così dettagliati:

Beni di terzi **€ 94.186**

Tale voce evidenzia i mobili e le attrezzature concesse in comodato d’uso alla Compagnia da parte della Sanpaolo IMI S.p.A.

Beni presso terzi **2.163.674.346**

Tale voce accoglie il valore nominale dei titoli obbligazionari e il numero delle azioni e delle quote depositate presso terzi.

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
Titoli di debito	1.838.656.435	-
Azioni / quote	324.486.701	87.688.158
Quote di O.I.C.V.M.	531.210	54.070

Impegni **€ 60.658.660**

Tale voce rappresenta:

- l’impegno della Compagnia di San Paolo con la NHS S.p.A. a sottoscrivere quote di un fondo di prossima istituzione per € 51.645.690;
- l’impegno derivante da un contratto di cessione a termine di valuta estera (corone svedesi), stipulato nell’ambito delle gestioni patrimoniali individuali, per € 9.012.970.

Garanzie **€ 28.405**

Tale voce accoglie la garanzia rilasciata dalla Compagnia di San Paolo per la partecipazione al programma di iniziativa “Urban II” per l’area di Mirafiori Nord.

Altri conti d’ordine **€ 139.305.109**

Tale voce sono evidenziati gli importi chiesti a rimborso all’Amministrazione finanziaria, relativi all’applicazione dell’aliquota Irpegg ridotta al 50% per gli esercizi 1996, 1997, 1998 e 1999.

Si riporta il dettaglio relativo a tali crediti:

Esercizio		Importo
1996	€	7.314.022
1997	€	18.784.146
1998	€	54.208.439
1999	€	58.998.502
Totale	€	139.305.109

Nel corso dell'esercizio ha avuto esito favorevole, con sentenza della Suprema Corte di Cassazione, il contenzioso relativo all'esercizio 1996. Tale sentenza favorevole nell'ultimo grado di giudizio ha determinato il sorgere del diritto al rimborso della maggiore imposta, oltre gli interessi per complessivi 9 milioni di euro.

Tenuto conto che non è al momento prevedibile la data dell'incasso, poiché dipendente dall'Amministrazione finanziaria, e tenuto conto delle peculiarità dell'attività della Compagnia, qualificabile come azienda di erogazione, nella quale il momento del conseguimento dei ricavi precede quello del sostenimento dei costi, si è ritenuto di differirne la rilevazione al momento dell'effettivo introito.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – IL RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

€ 18.668.682

Le gestioni patrimoniali individuali intestate alla Compagnia di San Paolo hanno registrato nell'esercizio 2002 un risultato complessivo di € 18,6 milioni, al netto di imposte per € 3 milioni. Le commissioni, pari a complessive 346 migliaia di Euro, sono iscritte alla voce 10.d) Oneri: per servizi di gestione del patrimonio.

Il risultato contabile di ogni gestione, al netto di imposte e commissioni, risulta il seguente:

	SANPAOLO IMI Institutional Asset Management SGR S.p.A.	Barclays Global Investors Limited	Payden & Rygel Global Ltd	C.D.C. IXIS Asset Management Italia SGR S.p.A.	Totale
Risultato lordo	11.118.590	6.144.448	2.613.377	1.822.891	21.699.306
Imposte	- 1.371.994	- 728.893	- 706.117	- 223.620	- 3.030.624
Risultato di gestione	9.746.596	5.415.555	1.907.260	1.599.271	18.668.682
Commissioni	- 160.396	- 89.567	- 58.889	- 37.327	- 346.179
Risultato netto	9.586.200	5.325.988	1.848.371	1.561.944	18.322.503

Risultato esercizio precedente (*)	-	-	-	-	-
---------------------------------------	---	---	---	---	---

Benchmark	Salomon EGBI	Salomon EGBI	Salomon EGBI	Salomon EGBI	
-----------	--------------	--------------	--------------	--------------	--

Variazione % Benchmark (**)	2,56%	2,56%	2,56%	3,34%	
--------------------------------	-------	-------	-------	-------	--

(*) Trattandosi del primo esercizio durante il quale le gestioni hanno fatto capo direttamente alla Compagnia di San Paolo, non si è provveduto a effettuare il confronto con l'esercizio precedente, nel quale le gestioni erano in capo alla liquidata Compagnia di San Paolo S.r.l.

(**) Variazione riferita al periodo che intercorre tra la data di conferimento dell'incarico di gestione e la data di chiusura dell'esercizio.

Per ulteriori informazioni relative alle gestioni, ivi compresa l'analisi del rendimento di ciascuna di esse rispetto al parametro di riferimento, si rimanda alla Relazione economica e finanziaria.

SEZIONE 2 – I DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Dividendi e proventi assimilati

€ 336.255.172

La voce rappresenta i dividendi incassati dalla Compagnia e include i crediti d'imposta relativi. La composizione è la seguente:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie	336.255.172	217.966.255
<i>di cui:</i>		
- dividendi	262.443.061	169.529.347
- credito d'imposta	73.812.111	48.436.908
Totale	336.255.172	217.966.255

La voce dividendi evidenzia l'ammontare lordo dei dividendi corrisposti nell'esercizio dalla Compagnia di San Paolo S.r.l. per € 236.000.000, dalla IMI Investimenti S.p.A. per € 21.190.432, dalla Beni Stabili S.p.A. per € 2.108.629, dall'Enel S.p.A. per € 792.000 e dalle Assicurazioni Generali S.p.A. per € 2.352.000.

Il credito d'imposta è stato contabilizzato nella misura che risulta utilizzabile a riduzione delle imposte sul reddito, tenuto conto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 153/99, che non consentono il rimborso né il riporto a nuovo del credito d'imposta eccedente.

SEZIONE 3 – GLI INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Interessi e proventi assimilati

€ 26.631.065

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio.

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
Da strumenti finanziari non immobilizzati	2.510.814	-
Da crediti e disponibilità liquide	24.120.251	17.825.382
<i>di cui:</i>		
- interessi attivi su pronti contro termine	20.279.535	16.579.221
- interessi attivi su c/c	27.033	40.714
- interessi attivi su crediti di imposta	3.809.358	1.201.017
- interessi attivi su anticipo di imposta sul T.F.R.	4.325	4.430
Totale	26.631.065	17.825.382

Gli interessi derivanti dagli strumenti finanziari non immobilizzati sono relativi alla parte di titoli obbligazionari pervenuti a seguito della liquidazione della Compagnia di San Paolo S.r.l., gestiti internamente dalla funzione “Gestione finanziaria”.

L’incremento degli interessi su crediti di imposta, rispetto a quanto evidenziato per il precedente esercizio, tiene conto dell’ammontare complessivo dei crediti verso l’erario che facevano capo alla liquidata Compagnia di San Paolo S.r.l., pari a complessivi € 275,7 milioni.

Gli interessi attivi relativi agli strumenti finanziari non immobilizzati e quelli derivanti dalle operazioni di pronti contro termine sono al netto dell’imposta del 12,5%. Gli interessi su conti correnti sono al netto della ritenuta del 27%.

SEZIONE 4 – LA RIVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

€ 397.611

La voce è costituita dalla somma algebrica tra la svalutazione dei titoli obbligazionari non affidati in gestione - derivante dall'applicazione del criterio valutativo del minore tra costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato alla chiusura dell'esercizio - e il maggior valore derivante dalla valutazione al mercato delle quote dei fondi comuni di investimento e dei contratti di capitalizzazione.

	Titoli di Stato		Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		Contratti di capitalizzazione	
	quotati	non quotati	quotati	non quotati	quotati	non quotati
Rivalutazioni	-	-	245.250	-	-	300.702
Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	- 148.341	-	-	-	-	-
Risultato netto	- 148.341	-	245.250	-	-	300.702

SEZIONE 5 – IL RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

€ - 140.499

La voce accoglie il risultato derivante dalla negoziazione dei titoli obbligazionari e delle quote di fondi non affidati in gestione patrimoniale individuale.

	Titoli di Stato		Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	
	quotati	non quotati	quotati	non quotati
Plusval. da negoziazione	-	-	41.084	-
Minusval. da negoziazione	- 181.583	-	-	-
Risultato netto	- 181.583	-	41.084	-

SEZIONE 6 – GLI ONERI E GLI ALTRI PROVENTI

Altri proventi

€ 2.582

La voce accoglie proventi di diversa natura, come illustrato nella tabella seguente:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
Contributi per la compartecipazione alle spese di gestione di Vigna di Madama Reale	-	5.165
Rimborso spese relative a Vigna di Madama Reale	2.117	2.117
Commissioni per assistenza fiscale	465	477
Totale	2.582	7.759

Oneri

€ 11.618.993

La voce accoglie oneri di diversa natura, di cui si è già data rappresentazione nel prospetto di conto economico, per complessivi € 11.618.993.

I compensi e rimborsi spese per organi statutari ammontano a € 898.603 e sono così ripartiti:

	Compensi e gettoni di presenza	Rimborsi spese	Totale
- Presidente	110.339	3.365	113.704
- Consiglio Generale	244.258	15.683	259.941
- Comitato di Gestione	339.187	4.465	343.652
- Collegio dei Revisori	47.710	14.104	61.814
- Segretario Generale	89.435	30.057	119.492
Totale	830.929	67.674	898.603

Le spese per il personale ammontano a € 4.501.696 e sono così composte:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
- Stipendi	2.937.361	3.076.434
- Oneri sociali	1.097.107	1.048.236
- Trattamento di fine rapporto	231.073	227.728
- Rimborsi spese	104.523	86.697
- Altre	131.632	85.516
Totale	4.501.696	4.524.611

L'incremento della voce Oneri per consulenti e collaboratori esterni è dovuto principalmente agli oneri sostenuti per la realizzazione di un progetto di razionalizzazione delle partecipazioni, agli oneri relativi alle consulenze attivate in relazione al processo di liquidazione della Compagnia di San Paolo S.r.l., oltre che agli oneri sostenuti per consulenze relative al processo di razionalizzazione dell'attività degli Uffici della Compagnia.

La voce altri oneri ammonta a € 2.269.088 e presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
- Affitti passivi su immobili e spese di manutenzione	674.209	719.917
- Convegni e seminari della Compagnia	110.515	19.051
- Rappresentanza, comunicazione e immagine	168.502	158.366
- Ricerca, documentazione e formazione	484.706	208.064
- Spese amministrative e di funzionamento	678.040	656.508
- Altri	153.116	179.249
Totale	2.269.088	1.941.155

SEZIONE 7 – I PROVENTI E GLI ONERI STRAORDINARI

Proventi straordinari

€ 23.674.097

La voce proventi straordinari presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
Plusvalenze su:	23.618.287	-
- immobilizzazioni finanziarie	23.618.287	-
- immobilizzazioni materiali	-	-
Utilizzo di fondi	-	9.630
Sopravvenienze attive	55.810	7.766
Totale	23.674.097	17.396

Le plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie sono relative alla cessione delle interessenze detenute nella Compagnia di San Paolo Investimenti Patrimoniali S.p.A. e nella NHS S.p.A. effettuata nel corso dell'esercizio a favore della SANPAOLO IMI S.p.A.

La voce sopravvenienze attive evidenzia, tra l'altro, rimborsi per il riversamento di emolumenti relativi a incarichi in organi collegiali ricoperti da personale della Compagnia per circa € 1.600, rimborsi dai Comitati di gestione dei fondi speciali per il volontariato per circa € 8.600, oltre che rimborsi dell'Inail per circa € 43.000.

Oneri straordinari**€ 56.668.035**

La voce oneri straordinari presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
Minusvalenze su:	58.667.981	15.258
- immobilizzazioni finanziarie	58.666.932	-
- immobilizzazioni materiali	1.049	15.258
Sopravvenienze passive	54	-
Totale	56.668.035	15.258

Le minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla perdita registrata a seguito della dismissione della interessenza nella IMI Investimenti S.p.A. effettuata nel corso dell'esercizio a favore della SANPAOLO IMI S.p.A.

La voce minusvalenze su immobilizzazioni materiali è costituita dalla perdita registrata a seguito di alcune cessioni a titolo gratuito di cespiti non interamente ammortizzati.

SEZIONE 8 – LE EROGAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Accantonamento alla riserva obbligatoria

€ 52.237.946

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio prevista dal decreto del 27 marzo 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

€ 75.035.095

Nell'esercizio 2002 le erogazioni deliberate sono così ripartite per settore di intervento:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
a) nei settori rilevanti:	75.035.095	76.292.021
- Ricerca	11.127.115	15.619.416
- Istruzione	18.700.000	19.389.566
- Arte	10.000.000	12.293.791
- Cultura	9.696.000	10.329.138
- Sanità	8.111.980	5.213.793
- Socio-assistenziale	17.400.000	13.446.317
b) negli altri settori statutari	-	-
Totale	75.035.095	76.292.021

Tenuto conto anche delle somme destinate ai programmi pluriennali deliberati nell'esercizio per complessivi € 30.964.905 accolte nella voce "Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto", l'ammontare degli stanziamenti deliberati nel corso dell'esercizio 2002 risulta di complessivi € 106.000.000, con un incremento di circa € 3 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Tale importo risulta superiore all'importo minimo da destinare ai settori rilevanti previsto dall'art. 8, 1° comma, del decreto legislativo n. 153/99.

Accantonamento al fondo per il volontariato

€ 13.930.119

Come indicato nella Sezione 7 delle Informazioni sullo Stato Patrimoniale, l'accantonamento dell'esercizio è stato determinato come segue:

- € 13.930.119 a titolo di accantonamento riferito all'esercizio 2002 determinato nella misura di un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva

obbligatoria, di cui € 6.965.059 a titolo di maggiore accantonamento di natura prudenziale, rispetto a quello che risulterebbe dalle disposizioni dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Il maggiore accantonamento prudenziale non risulta per il momento soggetto alla ripartizione percentuale prevista dal D.M. 8/10/97, in attesa della definizione della controversia circa l'esatta modalità di computo.

In allegato si riporta il prospetto di calcolo della quota destinata al fondo per il volontariato.

Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

€ 80.764.905

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio a favore dell'attività istituzionale sono riepilogati nella tabella che segue:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
a) Acc.to fondo stabilizzazione erogazioni	49.800.000	-
b) Acc.to fondi erogazioni nei settori rilevanti	30.964.905	26.998.781
<i>di cui:</i>		
per programmi pluriennali deliberati	30.964.905	21.716.652
Totale	80.764.905	26.998.781

L'accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni è stato determinato tenendo conto, da una parte, del maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio dalla Compagnia e derivanti dagli elementi patrimoniali ricevuti dalla liquidata Compagnia di San Paolo S.r.l. e, dall'altra parte, dell'obiettivo di raggiungere una consistenza del fondo almeno pari alla media delle erogazioni effettuate nel triennio precedente, pari a 95,5 milioni di Euro.

La voce "accantonamento ai fondi erogazioni nei settori rilevanti" è così composta:

- € 13.804.000 stanziamento dell'esercizio a favore del Programma Musei
- € 17.160.905 stanziamento dell'esercizio a favore del Programma Oncologia

Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**€ 39.178.459**

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, limite massimo di accantonamento previsto dal decreto del 27 marzo 2003 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro.

L'accantonamento tiene conto, da un lato, della dimensione e articolazione del portafoglio della Compagnia e dall'altro, degli elementi intrinseci di rischio in esso incorporati quanto alla componente azionaria, e dell'esigenza di garantirne il valore reale nel tempo alla luce dell'andamento del tasso di inflazione quanto alla componente monetaria e obbligazionaria. La misura massima è stata determinata tenendo anche conto dell'utilizzo delle riserve a fronte della svalutazione delle interessenze detenute nelle Assicurazioni Generali S.p.A. e nell'Enel S.p.A..

SEZIONE 9 – LE IMPOSTE

Imposte

€ 74.011.954

La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, in particolare:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
Irpeg e Irap	74.000.000	48.800.000
Imposta sostitutiva sulle plusvalenze	-	-
Altre imposte e tasse	11.954	7.722
Totale	74.011.954	48.807.722

La voce comprende l'accantonamento di complessivi € 74.000.000 effettuato in previsione dell'onere Irpeg e Irap relativo all'esercizio.

Tale accantonamento è stato effettuato applicando l'aliquota dell'Irpeg ridotta, pari al 18%, in conformità con le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 153/99.

Non sono invece ricomprese le ritenute a titolo di imposta sui proventi relativi alle operazioni di pronti contro termine su titoli e sugli interessi maturati sui saldi attivi di conto corrente in quanto portate a diretta riduzione dei proventi medesimi.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre corrisposte altre imposte indirette per € 11.954.

ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – GLI ORGANI STATUTARI COLLEGIALI

Il numero dei componenti degli Organi Statutari Collegiali è riportato nella seguente tabella:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
Consiglio Generale	21	21
Comitato di Gestione	7	7
Collegio dei Revisori	3	3
Totale	31	31

SEZIONE 2 – IL PERSONALE DIPENDENTE

Il numero di dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
Dirigenti	5	3
Quadri direttivi	31	33
Aree professionali	31	18
Totale	67	54

La ripartizione dei dipendenti per attività svolta è la seguente:

	al 31/12/2002	al 31/12/2001
Attività istituzionale	40	26
Gestione del patrimonio	4	4
Segreteria e Amministrazione	16	18
Altro	7	6
Totale	67	54

SEZIONE 3 – LE MISURE ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER ASSICURARE LA SEPARAZIONE DELL’ATTIVITA’ DI GESTIONE DEL PATRIMONIO DALLE ALTRE ATTIVITA’

In conformità con quanto previsto dal decreto legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, la gestione del patrimonio delle Fondazioni deve essere svolta con modalità organizzative interne idonee ad assicurare la separazione dalle altre attività svolte.

A seguito della liquidazione della Compagnia di San Paolo S.r.l. e la conseguente retrocessione del patrimonio netto alla Compagnia, il processo di selezione e affidamento a intermediari abilitati nella gestione di patrimoni, iniziato con riferimento al patrimonio della stessa Compagnia di San Paolo S.r.l., è continuato con riferimento alla Compagnia di San Paolo.

Nel complesso, le attività finanziarie mobiliari diversa dalle partecipazioni sono in larga parte affidate a gestori esterni.

Per quanto riguarda la gestione diretta, come precisato nel documento attuativo dell’atto di regolazione in materia di modalità e criteri di gestione del patrimonio, approvato il 30/9/2002, la stessa viene mantenuta a fronte di documentati vantaggi economici e a condizione che la stessa sia sottoposta al medesimo processo di definizione degli obbiettivi, rendicontazione e controllo dei risultati e dei rischi in atto per le gestioni esterne.

In particolare, la gestione patrimoniale diretta è affidata a una specifica struttura funzionale denominata “Gestione finanziaria”.

Detta funzione, che risponde direttamente al Segretario Generale, si avvale di specifici rapporti di conto corrente e depositi amministrati esclusivamente finalizzati alle operazioni di tesoreria e di gestione delle attività patrimoniali mobiliari, nei limiti delle deleghe conferite dal Comitato di Gestione e dal Segretario Generale.

Tale struttura è altresì dedicata a monitorare sistematicamente le posizioni finanziarie e l’esposizione al rischio del portafoglio in essere.

PER IL COMITATO DI GESTIONE
IL PRESIDENTE

***Bilancio al
31 dicembre 2002***

Allegati

Allegati:

CALCOLO DELLA QUOTA DESTINATA AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL FONDO PER IL VOLONTARIATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

Calcolo della quota destinata al volontariato per l'esercizio 2002
 (lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 aprile 2002)

<u>Esercizio 2002</u>		
Avanzo dell'esercizio		261.189.728,26
meno: accantonamento alla riserva obbligatoria		-52.237.945,65
Differenza		<u>208.951.782,61</u>
Base di computo dell'accantonamento		<u><u>208.951.782,61</u></u>
Accantonamento al fondo per il volontariato per l'esercizio 2001		
1 / 15 di 208.951.782,61	(a)	<u><u>13.930.118,84</u></u>
di cui:		
accantonamento di natura prudenziale in attesa di definizione		6.965.059,42
importo determinato sulla base della lettera dell'11/4/02	13.930.118,84	
importo determinato sulla base dell'atto di indirizzo del 19/4/01	<u>6.965.059,42</u>	
differenza	6.965.059,42	

FONDI PER IL VOLONTARIATO AL 31/12/2002

importi arrotondati all'unità di euro

	STANZIAMENTO BILANCIO 1995	UTILIZZI SU STANZIAMENTO ANNO 1995	STANZIAMENTO BILANCIO 1996	UTILIZZI SU STANZIAMENTO ANNO 1996	STANZIAMENTO BILANCIO 1997	UTILIZZI SU STANZIAMENTO ANNO 1997	STANZIAMENTO BILANCIO 1998	UTILIZZI SU STANZIAMENTO ANNO 1998	STANZIAMENTO BILANCIO 1999	UTILIZZI SU STANZIAMENTO ANNO 1999	STANZIAMENTO BILANCIO 2000	UTILIZZI SU STANZIAMENTO ANNO 2000	STANZIAMENTO BILANCIO 2001 (*)	UTILIZZI SU STANZIAMENTO ANNO 2001	STANZIAMENTO BILANCIO 2002 (*)	TOTALE
PIEMONTE	387.965	387.965	512.131	512.131	1.136.733	1.136.733	2.648.417	2.648.417	10.215.210		2.603.754		2.368.052		3.482.530	18.669.546
VALLE D'AOSTA							264.842	264.842	408.608		103.291		94.000		432.937	1.038.836
LIGURIA	77.593	77.593	102.426	102.426	227.347	227.347	529.683	529.683	2.043.042		469.976		428.000		693.592	3.634.610
LOMBARDIA	77.593	77.593														0
VENETO			102.426	100.512												1.914
LAZIO	77.593	77.593														0
MARCHE					341.020	191.149			1.021.521							1.171.392
UMBRIA					341.020	27.376										313.644
MOLISE			51.213	51.213			397.263	397.263	817.217		258.228		235.000		693.000	2.003.445
CAMPANIA	77.593	-							1.021.521		258.228		235.000			1.592.342
BASILICATA			51.213	51.213			264.842	200.617	817.217.00		258.228		235.000		416.000	1.790.670
CALABRIA			102.426				397.263		1.021.521							1.521.210
PUGLIA					227.346	-			1.021.521		366.685		333.000		346.000	2.294.552
SICILIA	77.593	77.593					397.262	181.932	1.021.521		765.168		695.552		693.000	3.390.571
SARDEGNA			102.426	102.426			397.262	397.262	1.021.521		123.951		112.500		208.000	1.465.972
Totali	775.930	698.337	1.024.261	919.921	2.273.466	1.582.605	5.296.834	4.620.016	20.430.420		5.207.509		4.736.104		6.965.059	38.888.704
Maggiori accantonamenti di natura prudenziale non soggetti a ripartizione in attesa della definizione della controversia circa l'esatta modalità di computo													9.943.613		6.965.059	16.908.672
Totali	775.930	698.337	1.024.261	919.921	2.273.466	1.582.605	5.296.834	4.620.016	20.430.420		5.207.509		14.679.717	0	13.930.118	55.797.376

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

in migliaia di euro

	Fondo di dotazione	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze (*)	Riserva di liquidazione società conferitaria (*)	Riserva Obbligatoria	Riserva per l'integrità del patrimonio	Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	Avanzo (disavanzo) residuo	TOTALE
Saldo al 31/12/2001	3.042.200	1.186.676		63.090	297.015	24.414	136	4.613.531
Destinazione avanzo residuo 2001						136	-136	-
Accantonamento a Ris. Obbligatoria				52.238				52.238
Accantonamento a Ris. Integrità Patrimoniale					39.178			39.178
Utilizzo Ris. Integrità Patrimoniale per svalutazione immobilizzazioni finanziarie					-98.420			-98.420
Liquidazione società conferitaria			235.358					235.358
Avanzo esercizio 2002							43	43
Saldo 31/12/2002	3.042.200	1.186.676	235.358	115.328	237.773	24.550	43	4.841.928

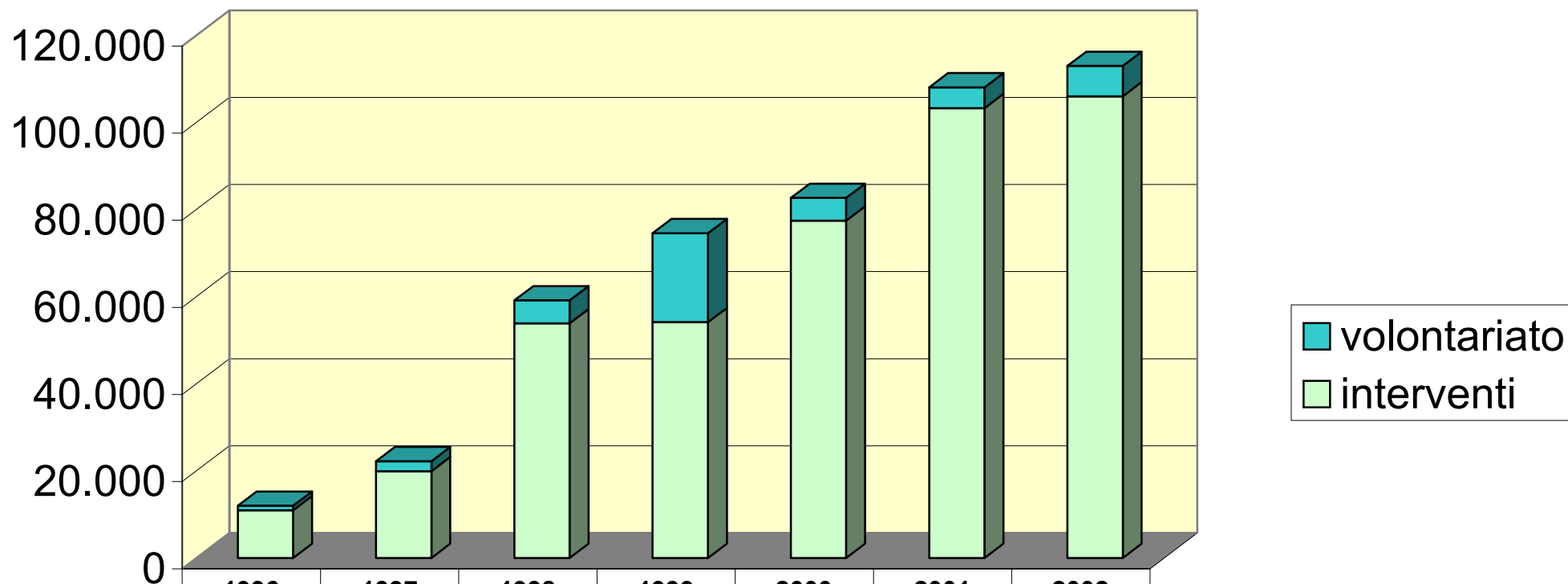
(*) Le due voci confluiscono nella voce 1. c) del Passivo "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", che ammonta pertanto a € 1.422.034.096.

Rendiconto finanziario dell'esercizio 2002

A - Disponibilità liquide al 01/01/2002		2.014.197
- disponibilità liquide	2.014.197	
B - Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio		397.401.052
1) Avanzo lordo dell'esercizio	43.204	
2) Accantonamenti e stanziamenti		
- alla riserva obbligatoria	52.237.946	
- alla riserva per l'integrità del patrimonio	39.178.459	
- ai fondi per l'attività d'istituto	80.764.905	
- al fondo per il volontariato (Legge 266/91 e art. 5 Statuto)	13.930.118	
- al fondo imposte	74.000.000	
- al fondo ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	179.540	
- al fondo per il trattamento di fine rapporto del personale	129.014	
- imputazione alla riserva liquidazione soc. conferitaria della differenza tra valore contabile del patrimonio netto e valore di carico della Compagnia di San Paolo S.r.l.	235.357.711	
- utilizzo della riserva per l'integrità del patrimonio per la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	-98.419.845	
C - Liquidità generata per interventi in materia di erogazioni		75.035.095
1) Oneri per interventi in materia di erogazioni		
- da delibere dell'esercizio a valere sul fondo	75.035.095	
D - Liquidità assorbita per interventi in materia di erogazioni		-67.545.959
1) Esborsi per interventi in materia di erogazioni		
- da delibere dell'esercizio a valere sul fondo	-19.252.387	
- da delibere di esercizi precedenti a valere sul fondo	-46.512.802	
- a valere sul fondo per il volontariato	-1.780.770	
E - Liquidità generata dalla variazione degli elementi patrimoniali		2.592.263.179
1) Fonti di liquidità		
- investimenti netti	2.586.930.898	
- ratei e risconti passivi	5.332.281	
F - Liquidità assorbita dalla variazione degli elementi patrimoniali		-2.993.225.081
1) Impieghi di liquidità		
- crediti con controparti relative ad operazioni pronti contro termine	-639.393.810	
- investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati	-1.875.931.576	
- credito d'imposta	-390.739.777	
- fondo imposte (Irpeg e Irap)	-48.614.934	
- fondo per il trattamento di fine rapporto del personale	-31.807	
- creditori diversi	-249.610	
- debitori diversi	-120.564	
- immobilizzazioni materiali e immateriali	-442.319	
- ratei e risconti attivi	-37.700.684	
G - Flusso monetario netto dell'esercizio (B+C+D+E+F)		3.928.286
H - Disponibilità liquide al 31/12/02 (A+G)		5.942.483
- disponibilità liquide	5.942.483	

ANDAMENTO DEGLI INTERVENTI ANNI 1996 - 2002

(Migliaia di euro)



	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
	11.992	22.207	59.151	74.563	82.668	108.027	112.931
volontariato	1.024	2.273	5.297	20.431	5.207	4.736	6.965
interventi	10.968	19.934	53.854	54.132	77.461	103.291	106.000